SISTEMA MUSICA

1
2007-08

gli appuntamenti di settembre a Torino

www.sistemamusica.it

Poste italiane – Spedizione in A.P. – Art. 2 comma 20/c – legge 662/96 D.C. – D.C.I. Torino – Anno IX numero 7/2007 – settembre 2007 – Stagione 2007-2008 numero 1 – Taxe percue – Tariffa riscossa – C.R.P. Torino C.M.P. Nord

Regio: scuole e decentramento aspettando l'opera

L'Orchestra Rai presenta i nuovi 24 concerti

Torino e Milano insieme per *MITO*

A Venaria Harding con la Mahler Orchestra

«Arriva la bella stagione» all'Unione Musicale

SISTEMA MUSICA

www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande
nicola.campogrande@sistemamusica.it

Caporedattore
Cecilia Fonsatti
cecilia.fonsatti@sistemamusica.it

Redazione
Gabriella Gallafrio
gabriella.gallafrio@sistemamusica.it

Hanno collaborato
Laura Brucalassi, Armando Caruso, Angelo Chiarle, Luca Del Fra, Matthias R. Entress, Lorenzo Fasolo, Fabrizio Festa, Filippo Fonsatti, Susanna Franchi, Giorgio Gualerzi, Pietro Mussino, Francesca Pedroni, Enzo Restagno, Simone Solinas, Alessio Tonietti

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44

Redazione web
Vincenzo Mania
web@sistemamusica.it

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico, produzione e stampa
Satiz s.r.l. Torino

Impaginazione
Giuseppe Marongiu

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Angelo Benessia
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
Ages Arti Grafiche
corso Traiano, 124
10127 – Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno IX n. 7
settembre 2007

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita

In copertina
Gianni Ardissone
fotografato da Silver Veglia
nei Giardini della
Reggia di Venaria Reale

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale; il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Accademia Albertina, 14
10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
fax 011 553 93 30
orario: 15.30-18.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262 – 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
fax 011 66 34 319
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19 dal 6 al 22 settembre
(chiuso la domenica).

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 – 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
fax 011 88 51 65
www.conservatorio-torino.it

Fondazione Teatro Regio Torino
piazza Castello, 215 – 10124 Torino
tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
fax 011 88 15 601
orario: 10.30-18 dal martedì al venerdì;
sabato 10.30-16;
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 – 10121 Torino
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87
fax 011 50 69 047
orario: 9.30-13.30 dal lunedì
al venerdì. Solo nei mesi di **ottobre** e **dicembre**, 9.30-12.30 e 15-18 dal
lunedì al venerdì; 9.30-18 il mercoledì.
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai
piazza Rossaro – 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
fax 011 88 83 00
orario: 10-18
dal martedì al venerdì
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 – 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
orario: 9.30-17
dal lunedì al venerdì
biglietteria@unionemusicale.it
Dal 17 al 28 settembre, orario 9.30-18.
I biglietti per i concerti di **ottobre** sono in vendita da **giovedì 20 settembre**.

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. e fax 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Antidogma Musica
via Cernaia, 38 – 10122 Torino
tel. e fax 011 54 29 36
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca
corso Dante, 119 – 10126 Torino
tel. 011 650 44 22
fax 011 65 52 44
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.it

De Sono – Associazione per la Musica
via Nizza, 262/43 – 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
fax 011 664 32 22
www.desono.it

Nicola Campogrande

Editoriale

Una *Second Life* in sala da concerto

Avete mai fatto una passeggiata in *Second Life*? Ci sono ormai più di otto milioni di persone nel mondo che hanno creato un proprio rappresentante virtuale e che popolano questo mondo parallelo; e così adesso, con il vostro computer, una connessione a Internet e un software gratuito, potete accedere a isole, città, negozi, giardini, caffè, gallerie e a migliaia di altre creazioni di umani fantasiosi o semplicemente intraprendenti.

Ora, sfogliando questo numero di "Sistema Musica", dove si concentrano il prodigioso programma di *MITO SettembreMusica* e poi una panoramica di quanto le diverse stagioni offriranno nel corso dell'anno, mi viene in mente che noi frequentatori di sale da concerto la nostra *Second Life* l'abbiamo inventata da tempo. Se ci pensate, non c'è mondo più virtuale di quello sonoro, dove un istante prima non esiste nulla, poi qualcuno comincia a cantare o a suonare e magicamente, a poco a poco, nello stesso modo nel quale il software fa comparire lentamente le pareti delle case o i dettagli del paesaggio, davanti alle nostre orecchie compare un intero universo, con regole ed emozioni proprie, fatto esclusivamente di suoni. E infatti se salta la connessione, se il musicista smette di suonare, il cosmo svanisce e ci si ritrova soli, a tu per tu con il silenzio o con un monitor scuro; e il gioco della virtualità, della "vita altrove", si deve interrompere.

Mi piace ricordarlo perché, scorrendo i cartelloni della musica torinese, si scopre anno dopo anno come il meccanismo della virtualità sonora cresca e si perfezioni; ci si accorge di come ora in sala da concerto ci si trovi sempre più di fronte a programmi immaginati come le isole di *Second Life*; ci si rende conto di come il lavoro di invenzione di un concerto, a partire dal nostro ormai gigantesco e meraviglioso Festival, sia diventato quello di progettazione di un'entità complessa, non più semplicemente quello di distribuzione di pezzi di musica nel corso di una serata. Entrare in sala e sedersi ad ascoltare, cioè, è sempre più simile al cliccare su *connect*, al farsi trasportare in un mondo preciso – esattamente come fa da sempre il teatro d'opera e come farà nella prossima stagione il Regio.

Che si tratti di concerti a tema (come *Le musiche del Don Chisciotte* di *MITO*), di esplorazioni di mondi sonori esotici (La musica coreana), di ricognizioni precise su autori del presente (Isang Yun), di tappe di cicli consacrati a uno strumento (come *Violoncelli* dell'Unione Musicale), di approfondimenti geografici (come la triade russa di Fedoseev per la Rai o quella di Bychkov per Lingotto Musica), i concerti sono esperienze sempre più intense, curate nel loro offrire un "altrove" immaginato in ogni dettaglio.

A me sembra un bel modo di vivere il presente. E anche per questo sono certo che in molti continueremo a connetterci con la nostra, personale e sonora, *Second Life*.

Ci sarete anche voi?

AGENDA

lunedì 3

MITO SettembreMusica

The Israel Philharmonic Orchestra

Zubin Mehta *direttore*

Schubert
Sinfonia n. 8 in do maggiore D. 944
(La grande)

Dvořák
Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95
(Dal nuovo mondo)

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

martedì 4

MITO SettembreMusica

ISANG YUN E LA MUSICA COREANA CONTEMPORANEA
incontro

Circolo dei Lettori, via Bogino 9 - ore 15

ingresso gratuito

Vittorio Ghielmi *viola da gamba*

Luca Pianca *liuto*

RITRATTI IN MUSICA

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23
ore 17

ingresso gratuito

mercoledì 5

MITO SettembreMusica

David Fray *pianoforte*

Musiche di Bach, Beethoven

Sala 500 del Lingotto, via Nizza 280 - ore 17

ingresso gratuito

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Arturo Tamayo *direttore*

Musiche di Yun, Chin

Auditorium Rai, piazza Rossaro - ore 21

ingresso gratuito

martedì 4

La Nuova Arca

PREMIO ARCA D'ORO 2007
Zubin Mehta

Presentazione di **Paolo Gallarati**

Susanna Bertuccioli *arpa*
Nicola Mazzanti *flauto*

Musiche di Shankar, Miyagi, Salzedo, Damaré, Lovreglio

Università, Aula Magna Rettorato - via Verdi, 8
ore 10

ingresso libero

Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino

Solisti dell'Accademia di Perfezionamento per Cantanti Lirici del Teatro alla Scala

Attori del Teatro Stabile di Torino

Gianandrea Noseda *direttore*

Walter Le Moli *direzione teatrale*

Sogno di una notte di mezza estate
di **William Shakespeare**
Musiche di **Felix Mendelssohn**

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 20

giovedì 6

MITO SettembreMusica

Mariangela Vacatello *pianoforte*

Musiche di Haydn, Chopin, Liszt...

Sala 500 del Lingotto, via Nizza 280 - ore 17

ingresso gratuito

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Sylvie Guillem & Russell Maliphant

PUSH (2005)

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posti numerati e ridotti PassDanza, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 30, 20, 24 e 16

Potete esprimere la vostra opinione su tutti i concerti collegandovi al sito **www.sistemamusica.it**

giovedì 6

MITO SettembreMusica

Philharmonia Orchestra
Charles Dutoit *direttore*
Martha Argerich *pianoforte*

Beethoven
Concerto n. 1 in do maggiore
per pianoforte e orchestra op. 15

Brahms
Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 40 e 30

venerdì 7

MITO SettembreMusica

Gewandhausorchester
Riccardo Chailly *direttore*

Mendelssohn
Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90
(Italiana)

Franke
Cut VIII per orchestra

Brahms
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 35 e 25

Orquesta de la Comunidad de Madrid
José Ramón Encinar
direttore
José María Gallardo del Rey
chitarra

Musiche di Falla, Rodrigo, Berio, Turina

Giardini della Reggia, Venaria Reale - ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 12 e 8

Mísia

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a
ore 23

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10

sabato 8

MITO SettembreMusica

London Sinfonietta
Baldur Brönnimann *direttore*

Musiche di Yun

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

Scopriamo insieme la musica di Čajkovskij

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 17

ingresso gratuito

Filarmonica della Scala
Daniele Gatti *direttore*

Beethoven
Sinfonia n. 5 in do minore op. 67
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

Palaolimpico, corso Sebastopoli 123 - ore 21

ingressi, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 5

ChantSong Orchestra

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a
ore 23

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10

venerdì 7

MITO SettembreMusica

London Sinfonietta
Baldur Brönnimann *direttore*

Musiche di Chin

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

AGENDA

domenica 9

MITO SettembreMusica

Enrico Baiano *clavicembalo*

Musiche di Scarlatti

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 11

ingresso gratuito

L'Arte dell'Arco
Federico Guglielmo *direttore*

La Dirindina di **Domenico Scarlatti**

Conservatorio, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

I grandi balletti russi di Stravinskij

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 17

ingresso gratuito

Orquesta de la Comunidad de Madrid
José Ramón Encinar *direttore*

Musiche di Yun

Auditorium Rai, piazza Rossaro - ore 21

ingresso gratuito

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Balletto Reale delle Fiandre

IMPRESSING THE CZAR
di **William Forsythe**

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posti numerati e ridotti PassDanza, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 30, 20, 24 e 16

lunedì 10

MITO SettembreMusica

Ensemble Risognanze
Tito Ceccherini *direttore*

Musiche di Ligeti, Castiglioni

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

Louis Sclavis *sassofono e clarinetto*

Museo del Cinema, via Montebello 8
ore 18 e ore 22

BIGLIETTI ESAURITI

Hespèrion XXI
Jordi Savall *direttore*
Massimo Popolizio *voce recitante*

MIGUEL DE CERVANTES
E LE MUSICHE DEL DON CHISCIOTTE

Conservatorio, piazza Bodoni - ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 20

martedì 11

MITO SettembreMusica

MUSICA E DANZA DALLA COREA

Compagnia di danza, Orchestra di corte e Ensemble di musica popolare del National Center for Korean Traditional Performing Arts

DANZE RELIGIOSE E DI CORTE

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 15

martedì 11

MITO SettembreMusica

MUSICA E DANZA DALLA COREA
incontro

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 17

ingresso gratuito

mercoledì 12

MITO SettembreMusica

Trio Čajkovskij
Atrium String Quartet

Musiche di Čajkovskij

Politecnico di Torino - Aula Magna
corso Duca degli Abruzzi, 24 - ore 17

ingresso gratuito

Avion Travel
Samuele Bersani

Palaolimpico, corso Sebastopoli 123 - ore 21

posti numerati e ingressi, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10 e 5

giovedì 13

MITO SettembreMusica

MUSICA E DANZA DALLA COREA

Ensemble Jeongga Akhoe
Kim Ji-eun *voce*

YOECHANG GAGOK
CANTI TRADIZIONALI PER VOCE FEMMINILE

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

giovedì 13

MITO SettembreMusica

Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo

Yuri Temirkanov *direttore*

Čajkovskij
Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia in si minore

Stravinskij
L'oiseau de feu, suite breve per orchestra

Čajkovskij
Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 *(Patetica)*

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 35 e 25

venerdì 14

MITO SettembreMusica

Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo

Yuri Temirkanov *direttore*

Denis Matsuev *pianoforte*

Čajkovskij
Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra op. 23

Stravinskij
Petruška per orchestra

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 35 e 25

Natacha Atlas & Acoustic Ensemble

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a - ore 23

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10

sabato 15

MITO SettembreMusica

UNA VOCE DAL FUTURO
Maria Callas a trent'anni dalla scomparsa (1977-2007)

ore 18 (ingresso libero)
Conferenza di **Elio Battaglia**

ore 21
Maria Napolano *soprano*
Romina Boscolo *mezzosoprano*
Matthias Stier *tenore*
Claudia Benvenuti *pianoforte*
IL LIED E L'OPERA

Conservatorio, piazza Bodoni

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10

MUSICA E DANZA DALLA COREA

Wang Kiseok *canto*
Han Seung-Seok *tamburo puk*

PANSORI: SUGUNGGA

Teatro Gobetti, via Rossini 8 - ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10

Gabriele Carcano *pianoforte*

Musiche di Satie, Debussy, Chopin, Liszt

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 23

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 5

venerdì 14

MITO SettembreMusica

Evgenij Koroliov *pianoforte*

con la partecipazione di
Liubka Hadzigeorgieva *pianoforte*

Musiche di Stravinskij

Conservatorio, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

sabato 15

MITO SettembreMusica

B di bambino... B di Babar
Musiche di **Francis Poulenc**

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 16 e ore 18

BIGLIETTI ESAURITI

MUSICA E DANZA DALLA COREA

Ensemble di musica popolare del National Center for Korean Traditional Performing Arts

MUSICHE, CANTI POPOLARI E SINAWI

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

Potete esprimere la vostra opinione su tutti i concerti collegandovi al sito **www.sistemamusica.it**

SETTEMBRE

AGENDA

domenica 16

MITO SettembreMusica

UNA VOCE DAL FUTURO
Maria Callas a trent'anni dalla scomparsa (1977-2007)

Convegno di studi a cura di **Elio Battaglia**

Conservatorio, piazza Bodoni - ore 10 e ore 15

ingresso gratuito

Coro Femminile del Teatro Regio di Torino
Claudio Marino Moretti *direttore*

Musiche di Britten, Holst

Chiesa del Santo Spirito, via Porta Palatina 9
ore 11

ingresso gratuito

Clemencic Consort
René Clemencic *direttore*

Musiche di Machault

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

Children's corner
Circo, pittura e musica

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 17

ingressi, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 3

domenica 16

MITO SettembreMusica

JAZZ ON A SEPTEMBER'S DAY

ore 17 parte I
Franco D'Andrea Riff Trio
McCoy Tyner *pianoforte*
Gianluigi Trovesi *clarinetti*
Gianni Coscia *fisarmonica*

ore 21 parte II
Franco D'Andrea Five
McCoy Tyner Trio

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 15 (parte I), euro 20 (parte II), euro 30 (parte I+parte II)

lunedì 17

MITO SettembreMusica

Staatskapelle Dresden
Fabio Luisi *direttore*
Hélène Grimaud *pianoforte*

Beethoven
Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 73 *(Imperatore)*

R. Strauss
Ein Heldenleben (Vita d'eroe), poema sinfonico op. 40

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 35 e 25

lunedì 17

MITO SettembreMusica

MUSICA E DANZA DALLA COREA
Ensemble Jeongga Akhoe

JULPUNGRYU: SUITE STRUMENTALE

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

Fabio Bonizzoni *clavicembalo*

Musiche di Forqueray, Bach, Scarlatti

Museo del Cinema, via Montebello 8
ore 18 e ore 22

BIGLIETTI ESAURITI

martedì 18

MITO SettembreMusica

MUSICA E DANZA DALLA COREA

ore 17
Liu Fang *p'i-p'a*

ore 21
Liu Fang *guzheng*

MUSICHE CLASSICHE E TRADIZIONALI CINESI

Teatro Baretti, via Baretti 4

ingressi, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 5

Die Singphoniker

SCHUBERTIADE
WHAT A WONDERFUL WORLD

Conservatorio, piazza Bodoni - ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10

mercoledì 19

MITO SettembreMusica

Ensemble Les Nations

Maria Luisa Baldassari
direttore e clavicembalo

Musiche di Gabrielli, Di Lotti

Chiesa di San Lorenzo, via Palazzo di Città 4
ore 17

ingresso gratuito

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Coro Femminile del Teatro Regio di Torino

Alessio Vlad *direttore*

Davide Damiani *baritono*

Musiche di Vlad, Mozart

Auditorium Rai, piazza Rossaro - ore 21

ingresso gratuito

giovedì 20

MITO SettembreMusica

Giancarlo Parodi *organo*

Musiche di Bach, Buxtehude...

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23
ore 17

ingresso gratuito

Potete esprimere la vostra opinione su tutti i concerti collegandovi al sito **www.sistemamusica.it**

giovedì 20

MITO SettembreMusica

MUSICA E DANZA DALLA COREA

Orchestra di corte ed elementi della Compagnia di danza del National Center for Korean Traditional Performing Arts

CHUYTA: MUSICA DI CORTE

JONGMYOJERYEAK: CERIMONIA REALE DELLE URNE DEGLI ANTENATI

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10

venerdì 21

Regione Piemonte
Associazione Lingotto Musica
Grandi Eventi
La Reggia di Venaria Reale

Mahler Chamber Orchestra

Daniel Harding *direttore*

Augustin Dumay *violino*

Mozart
La clemenza di Tito, ouverture

Viotti
Concerto n. 22 in la minore
per violino e orchestra

Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 551
(*Jupiter*)

Giardini della Reggia, Venaria Reale - ore 19

Informazioni:
numero verde 800 329 329
www.lavenariareale.it

venerdì 21

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Les Ballets C. de la B.
Koen Augustijnen

IMPORT
EXPORT
(2007)

Limone Fonderie Teatrali, Moncalieri
via Pastrengo, 88 - ore 21

ingressi e ridotti PassDanza, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 15 e 12

MITO SettembreMusica

Österreichisches Ensemble für Neue Musik

Alberto Caprioli *direttore*

Musiche di Ravel, Sciarrino

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

Sergio Cammariere

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 20

Quintetto Architorti

Drama Society

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a
ore 23

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10

AGENDA

sabato 22

MITO SettembreMusica

Coro dell'Accademia «Stefano Tempia»

Michele Frezza *direttore*

Musiche di Rossini

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5
ore 16

ingresso gratuito

Open Trios

I MUSICANTI DI BREMA

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 17

ingressi, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 3

Orchestra Filarmonica di Torino

Federico Maria Sardelli *direttore*

Mozart
Divertimento in re maggiore K. 251

Stravinskij
Concerto in re per archi

Dvořák
Serenata in mi maggiore per archi op. 22

Conservatorio, piazza Bodoni - ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10

Odhecaton Ensemble

Paolo Da Col *direttore*

Musiche di Desprez

Chiesa dei Santi Martiri, via Garibaldi 25 - ore 23

ingresso gratuito

sabato 22

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Les Ballets C. de la B. Koen Augustijnen

IMPORT
EXPORT
(2007)

Limone Fonderie Teatrali, Moncalieri
via Pastrengo, 88 - ore 21

ingressi e ridotti PassDanza, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 15 e 12

domenica 23

MITO SettembreMusica

MARATONA CLASSICA

ore 15

I Filarmonici di Roma

Uto Ughi *direttore e violino*

Musiche di Kreisler, Mendelssohn, Wieniawski, Saint-Saëns, Bartók

ore 18

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Yoram David *direttore*

Berlioz
Symphonie fantastique op. 14

ore 21

Bach Akademie Stuttgart

Helmuth Rilling *direttore*

Bach
Messa in si minore per soli, coro e orchestra BWV 232

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*. 1 concerto euro 20; 2 concerti euro 26; 3 concerti euro 33 (solo se acquistati contestualmente)

domenica 23

MITO SettembreMusica

Piccola Orchestra di Archi del Conservatorio di Torino

Marco Chiappero *direttore*

Piccola Orchestra di Fiati del Conservatorio di Torino

Edgardo Egaddi *direttore*

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 17

ingressi, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 3

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Hiroaki Umeda

WHILE GOING TO A CONDITION
(2003)

Compagnie Rêvolution

SOLI II (2005)

In collaborazione con
Torino Spiritualità

Limone Fonderie Teatrali, Moncalieri
via Pastrengo, 88 - ore 21

ingressi e ridotti PassDanza, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 15 e 12

lunedì 24

MITO SettembreMusica

Quatuor Diotima

Musiche di Beethoven

Politecnico di Torino - Aula Magna
corso Duca degli Abruzzi, 24 - ore 17

ingresso gratuito

lunedì 24

MITO SettembreMusica

Edoardo Sanguineti *voce*
Stefano Scodanibbio *contrabbasso*

Museo del Cinema, via Montebello 8
ore 18 e ore 22

ingressi, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 10

Orchestra of the Age of Enlightenment
Ian Bostridge *tenore*

Musiche di Haendel

Conservatorio, piazza Bodoni - ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 20

martedì 25

MITO SettembreMusica

Ensemble Antidogma Musica

Musiche di Bellino, Chin, Colla...

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

Caetano Veloso

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 25

mercoledì 26

MITO SettembreMusica

Fulvio Luciani *violino*
Stefano Guarino *violoncello*
Riccardo Zadra *pianoforte*

Musiche di Bach, Schumann

Politecnico di Torino - Aula Magna
corso Duca degli Abruzzi, 24 - ore 17

ingresso gratuito

Chicago Symphony Orchestra
Riccardo Muti *direttore*

Prokof'ev
Sinfonia n. 3 in do minore op. 44

Falla
Danze da *El sombrero de tres picos*

Ravel
Rhapsodie espagnole
Boléro

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

Potete esprimere la vostra opinione su tutti i concerti collegandovi al sito **www.sistemamusica.it**

MITO SETTEMBREMUSICA
BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI
via San Francesco da Paola 6, Torino
tel. 011 442 47 77
aperto da lunedì 27 agosto a giovedì 27 settembre tutti i giorni, orario 10.30-18.30;
chiuso da sabato 11 a giovedì 16 agosto
smtickets@comune.torino.it
www.mitosettembremusica.it

venerdì 28

La Nuova Arca
Stagione 2007-2008
Le Soirées Musicali

Bharata Natyam

DANZA SACRA INDIANA
in collaborazione con il Consolato Generale dell'India a Milano

SPECIALE SOIRÉES
Irma Piovano
(direttore Cesmeo - Torino)

Conservatorio, piazza Bodoni - ore 21

biglietti interi e ridotti, in vendita la sera del concerto presso la biglietteria del Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20 e 15

domenica 30

Associazione Lingotto Musica
De Sono Associazione per la Musica
Anteprima Giovani per tutti

Orchestra del Conservatorio di Alessandria
Paolo Ferrara *direttore*

Concerto con i vincitori del 40° Concorso Internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga»

Conservatorio, piazza Bodoni - ore 20.30

ingresso libero

SETTEMBRE

MITO SettembreMusica Milano

I CONCERTI CON BIGLIETTERIA

MARTEDÌ 4
Teatro alla Scala
ore 21
The Israel Philharmonic Orchestra
Zubin Mehta *direttore*
Musiche di Mahler

MERCOLEDÌ 5
Conservatorio, Sala Verdi
ore 21
Orchestra del Settecento
Frans Brüggen *direttore*
Musiche di Mozart, Beethoven

VENERDÌ 7
Teatro degli Arcimboldi
ore 21
Philharmonia Orchestra
Charles Dutoit *direttore*
Martha Argerich *pianoforte*
Musiche di Debussy, Ravel

Teatro Ventaglio Smeraldo
ore 23
Richard Galliano
Tangaria Quartet

DOMENICA 9
Palasharp
ore 21
Filarmonica della Scala
Daniele Gatti *direttore*
Musiche di Beethoven

MARTEDÌ 11
Conservatorio, Sala Verdi
ore 21
Orchestra Filarmonica
di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov *direttore*
Musiche di Čajkovskij, Stravinskij

MERCOLEDÌ 12
Conservatorio, Sala Verdi ore 21
Orchestra Filarmonica
di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov *direttore*
Boris Belkin *violino*
Musiche di Čajkovskij, Stravinskij

Teatro dell'Elfo ore 21
MUSICA E DANZA DALLA COREA

GIOVEDÌ 13
Teatro Ventaglio Smeraldo
ore 21
MUSICA E DANZA DALLA COREA

Teatro Dal Verme
ore 21
Orchestra da camera italiana
Salvatore Accardo
direttore e violino
Musiche di Tartini, Locatelli, Schoenberg

VENERDÌ 14
Palazzo Anguissola
ore 18
Trio Matisse
Jonathan Williams *corno*
Musiche di Brahms, Ravel

Teatro degli Arcimboldi
ore 21
Barbara Hendricks
& The Magnus Lindgren Quartet
OMAGGIO A BILLIE HOLIDAY

Magazzini Generali
ore 23
Quintetto Architorti
Drama Society
STRINGS OF LIFE

SABATO 15
Teatro Out Off
ore 23
Edison Woods

DOMENICA 16
Teatro Dal Verme
ore 15
Orchestra del Teatro Regio
di Torino
Bertrand de Billy *direttore*
Uto Ughi *violino*
Musiche di Sibelius, Beethoven
ore 18
Orchestra di Padova
e del Veneto
Giordano Bellincampi *direttore*
Sarah Chang *violino*
Musiche di Mozart, Schubert
ore 21
Orchestra della Svizzera Italiana
Alexander Vedernikov *direttore*
Nicolai Demidenko *pianoforte*
Musiche di Rachmaninov, Rimskij-Korsakov

LUNEDÌ 17
Teatro degli Arcimboldi
ore 21
Bayerisches Staatsorchester
Kent Nagano *direttore*
Musiche di Wagner, Bruckner

Basilica di S. Maria delle Grazie
ore 21
Liu Fang *p'i-p'a e guzheng*
Musiche classiche e tradizionali cinesi

MARTEDÌ 18
Conservatorio, Sala Verdi ore 21
Orchestra Filarmonica di Praga
George Pehlivanian *direttore*
Maxim Vengerov *violino*
Musiche di Beethoven, Dvořák

Teatro Dal Verme
ore 21
MUSICA E DANZA DALLA COREA

Blue Note
ore 22
McCoy Tyner *pianoforte*

MERCOLEDÌ 19
Teatro Ventaglio Smeraldo
ore 21
Renzo Arbore
Orchestra Italiana
LA NUOVA CANZONE NAPOLETANA

Società Umanitaria
ore 21
Quartetto di Cremona
Musiche di Beethoven

GIOVEDÌ 20
Teatro degli Arcimboldi
ore 21
Roberto Cacciapaglia
Franco Battiato
Orchestra da Camera Milano Classica

VENERDÌ 21
Fieramilano - Rho
ore 21
London Sinfonietta & Guest
REMEMBERING THE BEATLES, SGT. PEPPER'S AND MORE...

Hangar Bicocca
ore 23
Alina Marazzi
Claudio Coccoluto
Saturnino
ARMONICHE VISIVE

SABATO 22
Teatro degli Arcimboldi
ore 21
Vinicio Capossela *voce e pianoforte*
Mario Brunello *violoncello*
FUGGITE AMANTI AMORI.
RIME E LAMENTAZIONI PER MICHELANGELO

DOMENICA 23
Teatro Ventaglio Smeraldo
SEI VOLTE BOLLANI
ore 17 parte I
Stefano Bollani *pianoforte*
Enrico Rava *tromba*
Stian Carstensen *fisarmonica*
ore 21 parte II
Stefano Bollani *pianoforte*
I Visionari
Petra Magoni *voce*
Enrico Rava *tromba*

LUNEDÌ 24
Conservatorio, Sala Verdi
ore 21
Bach Akademie Stuttgart
Helmuth Rilling
direttore
Bach, *Passione secondo Giovanni*

MARTEDÌ 25
Piccolo Teatro Strehler
ore 21
Le Concert des Nations
Solisti della Capella Reial
de Catalunya
Jordi Savall *direttore*
Monteverdi, *Orfeo*

MERCOLEDÌ 26
Fondazione Arnaldo Pomodoro
ore 18
Roberto Dani *percussioni*
Michele Tadini *elettronica*
Roberto Loreggian *clavicembalo*

Conservatorio, Sala Verdi
ore 21
Il complesso barocco
Alan Curtis *direttore*
Haendel, *Alcina*

GIOVEDÌ 27
Alcatraz
ore 22
Caetano Veloso
cê 2007

Il programma completo è consultabile sul sito www.mitosettembremusica.it

Informazioni: Urban Center - Galleria Vittorio Emanuele 11/12 - tel. 02 36 50 83 43 - c.mitobiglietteria@comune.milano.it

Dieci orchestre sinfoniche in una gara di eccellenza

di Angelo Chiarle

«Un'epoca che ha perso la fiducia in se stessa, e con questa il coraggio d'immaginare e tratteggiare (e tanto meno di perseguire) modelli di perfezione». Diagnosi non poco impietosa quella di Zygmunt Bauman sull'epoca liquido-moderna in cui viviamo. Chissà che un salto al festival *MITO* non induca il famoso sociologo polacco-britannico a rettificarla un tantino... Magari dopo aver ascoltato una delle prestigiose orchestre sinfoniche che dal 3 al 26 settembre si alterneranno sui palcoscenici torinesi e milanesi.

Si parte con la Israel Philharmonic Orchestra. Tenuta a battesimo nel 1936 da Arturo Toscanini, la Ipo fu creata con l'obiettivo di offrire un porto sicuro per i migliori virtuosi ebrei attivi in Europa. Si è costituita in fondazione anche con gli obiettivi di promuovere l'educazione musicale in Israele e incoraggiare nuove leve di compositori israeliani. Seguirà la Philharmonia Orchestra. In oltre sessant'anni di vita (esordio il 27 ottobre 1945), l'Orchestra inglese ha dimostrato uno slancio incredibile nella ricerca della qualità dell'esecuzione e un approccio innovativo nell'ampliamento del repertorio (più di un centinaio le commissioni specifiche ai nuovi compositori).

Terzo *rendez-vous* con la Gewandhausorchester di Lipsia. Una delle più antiche e prestigiose del mondo, fondata nel marzo del 1743. Il suo nome deriva dalla sala da concerto costruita nel 1781 (un ex-mercato pubblico di abiti). Fu Mendelssohn (1835-1843) a portarla a livelli di assoluta eccellenza. Un'eredità pesante, raccolta dal 2005 da Riccardo Chailly.

L'Orquesta de la Comunidad de Madrid è, invece, assai più giovane. Fondata nel 1987, ha saputo diventare un punto di riferimento essenziale nella vita musicale spagnola, divenendo tra l'altro orchestra residente del Teatro de la Zarzuela di Madrid dal 1998. Ha già al suo attivo diverse incisioni con solisti come Plácido Domingo e direttori come Lorin Maazel.

Quasi la stessa età per la Filarmonica della Scala, fondata nel 1982 da Claudio Abbado. È stato giudicato un «ensemble di prim'ordine, agile e flessibile, con una compattezza di espressione stupefacente», abituato a collaborare con bacchette e solisti strepitosi, attento ai più recenti percorsi della vita musicale tanto da commissionare ogni anno una composizione a un autore di fama internazionale.

Con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo si entra decisamente nel Parnaso mondiale delle grandi orchestre. Fondata nel 1882, è la più vecchia delle orchestre ex-sovietiche, ma le sue origini si potrebbero far risalire al 1802, allorché un manipolo di aristocratici fondò la prima Società Filarmonica d'Europa.

In quanto ad anzianità non scherza nemmeno la Bayerisches Staatsorchester. Sarebbe stata costituita (dicono) a Monaco già nel 1523 sotto la direzione di Ludwig Senfl. Primo direttore, presso la Hofkapelle del duca Albrecht V, sarebbe da considerare Orlando di Lasso. Una schidionata di celebrità si sono succedute nei secoli nella carica di *Generalmusikdirektor*. Tra essi Richard Strauss, Bruno Walter, Wolfgang Sawallisch e, dal settembre 2006, Kent Nagano.

Non meno altisonante il blasone della Sächsische Staatskapelle di Dresda. Fondata il 22 settembre 1548 dall'elettore Maurizio di Sassonia, è la più antica orchestra al mondo ancora in attività. Giudicata da Beethoven la migliore orchestra europea, è stata sempre diretta da nomi prestigiosi. *Chefdirigent*, dal 1992 al 2001, fu Giuseppe Sinopoli; dal 2007 è subentrato Fabio Luisi.

Da pochi anni, invece, va costruendosi un blasone l'Orchestra Filarmonica di Praga. Nata nel 1992 per iniziativa di alcuni giovani musicisti della Gustav Mahler Jugend Orchester, suona regolarmente nei festival e nelle stagioni di maggior prestigio internazionale, in collaborazione con direttori e solisti di assoluto livello.

Chiusura in grande stile con la Chicago Symphony Orchestra, una delle più antiche orchestre degli Stati Uniti. Debutto il 16 ottobre 1891, la Cso ha all'attivo oltre novecento incisioni. Dà lavoro a centosette strumentisti in oltre centocinquanta eventi musicali all'anno.

lunedì 3 – Torino
martedì 4 – Milano
The Israel Philharmonic Orchestra
Zubin Mehta *direttore*

giovedì 6 – Torino
venerdì 7 – Milano
Philharmonia Orchestra
Charles Dutoit *direttore*
Martha Argerich *pianoforte*

venerdì 7 – Torino
Gewandhausorchester
Riccardo Chailly *direttore*

venerdì 7 – Venaria (To)
Orquesta de la Comunidad de Madrid
José Ramón Encinar *direttore*
José María Gallardo del Rey *chitarra*

sabato 8 – Torino
domenica 9 – Milano
Filarmonica della Scala
Daniele Gatti *direttore*

martedì 11, mercoledì 12 Milano
giovedì 13, venerdì 14 Torino
Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov *direttore*

lunedì 17 – Milano
Bayerisches Staatsorchester
Kent Nagano *direttore*

lunedì 17 – Torino
Staatskapelle Dresden
Fabio Luisi *direttore*
Hélène Grimaud *pianoforte*

martedì 18 – Milano
Orchestra Filarmonica di Praga
George Pehlivanian *direttore*
Maxim Vengerov *violino*

mercoledì 26 – Torino
Chicago Symphony Orchestra
Riccardo Muti *direttore*

martedì 4 – Torino
mercoledì 5 – Milano
ore 15
Isang Yun e la musica contemporanea
incontro

mercoledì 5 – Torino
giovedì 6 – Milano
ore 21
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Arturo Tamayo *direttore*
Yun
Namo per 3 soprani e orchestra
Reak per orchestra
Chin
Concerto per violino e orchestra

giovedì 6 – Milano
venerdì 7 – Torino
ore 17
London Sinfonietta
Baldur Brönnimann *direttore*
Chin
Cantatrix sopranica per 2 soprani, controtenore ed ensemble
Akrostichon – Wortspiel per soprano e orchestra
Doppio concerto per pianoforte, percussioni ed ensemble

sabato 8 – Torino
domenica 9 – Milano
ore 17
London Sinfonietta
Baldur Brönnimann *direttore*
Yun
Teile dich Nacht per soprano ed ensemble
Loyang
Distanzen
Pièce concertante

sabato 8 – Milano
domenica 9 – Torino
ore 21
Orquesta de la Comunidad de Madrid
José Ramón Encinar *direttore*
Yun
Exemplum in memoriam Kwangju
Sinfonia n. 3
Fluktuationen

Isang Yun
Un drago di compositore tra Oriente e Occidente

di Pietro Mussino

Un grande drago vola nel cielo, si innalza al di sopra della montagna sacra, Jiri. Nella solennità del suo volo cerca lo spazio, l'altezza. Vorrebbe librarsi ancora più in alto, ma qualcosa lo ostacola: un dolore lo punge dall'interno, nel profondo. È ferito. La sua grandezza, la sua potenza, la sua libertà sono minate, il suo magnifico volo rimane sospeso nell'incertezza di un grave travaglio. L'immaginifico sogno della madre di Isang Yun mentre era incinta di lui disegna un destino in un simbolo, secondo un tipico procedimento della mente orientale. Ciò che aspettava il futuro compositore era una vita importante ma difficile, fedele specchio della vicenda politica e sociale di quella Corea da lui tanto amata e tanto crudele verso chi l'avrebbe voluta libera, unita, prospera. In effetti, l'avventura umana di Isang Yun (1917-1995) doveva conoscere le vette dell'arte musicale, dei premi, dei riconoscimenti nazionali e del prestigio internazionale, ma anche gli abissi della persecuzione, del carcere, delle condanne, delle torture.

La grande svolta che decide il suo avvenire artistico avviene nel 1956 quando – quasi quarantenne e già ampiamente riconosciuto in patria – giunge in Europa per studiare la musica occidentale. Si stabilisce prima a Parigi e poi a Berlino, assimilando con grande rapidità e profondità la teoria, la storia e la tecnica della composizione europea. Frequenta i corsi di Darmstadt, sperimentando anche in brani di nuova creazione le tecniche apprese. Ma la sua anima asiatica non si sposa facilmente con il serialismo dodecafonico, con la composizione "completamente determinata" o, come si esprimerà egli stesso più tardi, con la musica concepita come giocattolo. Per un musicista asiatico, in effetti, il suono non è mai "soltanto" suono. È un elemento cosmico che nasce, si sviluppa e muore secondo natura, vivendo nella (e della) medesima alternanza e complementarietà degli opposti (*yin* e *yang*) a cui sono soggetti tutti gli esseri. Lo sfondo filosofico taoista è sempre presente nel pensiero e nelle opere di Yun, e non rimane mai qualcosa di puramente astratto. Penetra nella sua musica ai più diversi livelli, dal progetto formale di un'opera al modo di scrivere in partitura i singoli suoni. Questa eredità culturale vive in lui anche e soprattutto come memoria musicale delle tradizioni della terra natia: i generi della musica di corte, la ripartizione dei ruoli strumentali, il suono degli strumenti tradizionali (e talvolta gli strumenti stessi) sono ingredienti essenziali di alcuni dei suoi lavori più significativi, che non di rado, infatti, portano un titolo coreano (durante *MITO Settembre-Musica* ascolteremo *Namo*, *Reak* e *Loyang*).

Per la cultura asiatica il cosmico non esclude l'umano: l'uomo fa parte del cosmo e lo rispecchia nella sua struttura (il microcosmo è nel macrocosmo e viceversa). Spesso dunque la rappresentazione musicale di Yun arriva a contenere un messaggio etico (di riduzione dell'orgoglio umano di fronte all'ordine cosmico) o un'appassionata denuncia politica (come nel drammatico *Exemplum in memoriam Kwangju*, sorta di "documentario musicale" del massacro di civili compiuto nel 1980 dall'esercito coreano nella località omonima).

Questo banchetto orientale, tuttavia, ci è servito su un piatto occidentale: Yun scrive per strumenti e organici di tipo europeo, utilizzando la notazione occidentale più aggiornata e non di rado mutuando stili, tecniche, forme e modi di scrittura dalla nostra grande tradizione. Si tratta in realtà di un'evoluzione nel tempo, che ha visto il percorso artistico di Yun assimilare sempre meglio l'Occidente musicale e sempre più profondamente trasfigurarlo nel proprio mondo sonoro nato e cresciuto in Oriente. Gli studiosi parlano di «fusione della modernità internazionale con la tradizione coreana» (Sparrer). Noi, dal nostro angolo di mondo, possiamo avere il privilegio di ammirare questo drago che sa volare molto in alto.

Unsuk Chin, signora della Nuova Musica

di Enzo Restagno

Nata a Seul nel 1961, la coreana Unsuk Chin ha cominciato molto presto a studiare musica; il raro talento sembrava additare in lei una futura grande pianista ma in seguito a un complesso gioco di circostanze la giovane musicista si rivolse alla composizione studiando a Seul con Suhki Kang, un maestro che per un certo tempo aveva studiato a Berlino sotto la guida di Isang Yun. Nella prima metà degli anni Ottanta la compositrice ventenne si fece notare vincendo alcuni importanti concorsi e nel 1985 una borsa di studio le consentì di proseguire gli studi ad Amburgo con Ligeti. L'incontro con il compositore ungherese sarà una delle tappe fondamentali della sua formazione; a quella scuola la ventiquattrenne compositrice poté allargare enormemente i suoi orizzonti culturali, recuperando perfino un certo interesse per le musiche della tradizione orientale che fino a quel punto aveva trascurato. Le avanguardie dell'Europa occidentale, le musiche dell'Oriente e soprattutto lo studio dell'elettronica sono le tre principali componenti della biografia culturale di questa compositrice che, nel 1991, era pronta a spiccare il volo verso la notorietà internazionale. La cosa avvenne con la composizione di *Akrostichon-Wortspiel*, un componimento che fece in breve il giro del mondo diretto da musicisti come George Benjamin, Kent Nagano e Simon Rattle. Seguirono commissioni prestigiose e, nel 2002, un altro grande successo con il *Concerto per violino e orchestra*. Nel 2005, Unsuk Chin ci ha offerto con *Cantatrix sopranica* la misura della sua maestria e di un talento che ha come tratto distintivo e beneaugurante la caratteristica di essere fortemente in espansione. Mentre scriviamo questa breve nota sta per andare in scena all'Opera di Monaco di Baviera l'opera *Alice nel paese delle meraviglie* che dovrebbe costituire una tappa di grande importanza nello sviluppo della carriera di questa musicista che il festival *MITO* è orgoglioso di presentare al pubblico italiano.

La scrittura di questa "signora della Nuova Musica" è complessa ma anche fortemente comunicativa, capace di realizzare una delle più fervide sintesi tra Oriente e Occidente che ci sia fino a oggi capitato di conoscere.

Maria Callas a *MITO*
Torino ricorda la grande artista

di Susanna Franchi

Se volete capire veramente che cos'è stata la Callas ascoltatela cantare «*Cortigiani, vil razza dannata*». No, non è un refuso, proprio l'aria del baritono dal secondo atto di *Rigoletto*. La potete ascoltare in un cofanetto Emi che riporta fedelmente le sue lezioni di canto alla Juilliard School of Music di New York nel 1972; la canta insieme al giovane baritono coreano al quale sta insegnando e, in quella voce di soprano di quasi cinquant'anni che oramai non canta più, ci sono tutta la disperazione e la rabbia di un padre e c'è la grande interprete, soprattutto. Poi traduce al baritono in inglese ciò che sta cantando perché per lei la parola è sempre stata fondamentale: «Mordete la parola» dice ai suoi allievi e sottolinea «Il bel canto è espressione. Un bel suono non è abbastanza».

A trent'anni dalla morte di Maria Callas (Parigi, alle 13.30 del 16 settembre 1977, nel suo appartamento di avenue Georges Mandel, 36) *MITO* le dedica, il 15 e il 16 settembre, *Una voce dal futuro. Maria Callas a trent'anni dalla scomparsa*, una due giorni che prevede una conferenza di Elio Battaglia (*Analisi della vocalità attraverso l'arte di Maria Callas*) un concerto (*Il Lied e l'Opera*) e un convegno di studi a cura di Elio Battaglia (ci saranno anche Carlo Bergonzi e Giulietta Simionato).

Inoltre, alle ore 12 del 16 settembre, la Sala del Caminetto del Teatro Regio verrà intitolata a Maria Callas.

Già, perché è stata proprio lei, alla sua prima e unica esperienza come regista, a inaugurare il Teatro il 10 aprile 1973, curando la regia dei *Vespri siciliani*. Era stato il grande intuito teatrale di Giuseppe Erba, il sovrintendente del Regio, a sceglierla e lei, che aveva rifiutato tante altre proposte, accettò.

Quindi Torino e la Callas sono indissolubilmente legati e d'ora in poi ci si darà appuntamento al Regio alla Sala «Maria Callas»!

UNA VOCE DAL FUTURO
Maria Callas
a trent'anni dalla scomparsa
(1977-2007)

sabato 15 settembre
Conservatorio
ore 18
Conferenza di
Elio Battaglia
ore 21
Maria Napolano
soprano
Romina Boscolo
mezzosoprano
Matthias Stier
tenore
Claudia Benvenuti
pianoforte
IL LIED E L'OPERA

domenica 16 settembre
Conservatorio
ore 10 e ore 15
Convegno di studi
a cura di **Elio Battaglia**

MUSICA E DANZA DALLA COREA

Dall'11 al 20 settembre
12 concerti e 2 incontri
a Torino e Milano

www.mitosettembremusica.it

Musica tradizionale coreana, un mondo da scoprire

di Matthias R. Entreß

Con i dodici concerti di musica tradizionale della Corea (sei a Torino e sei a Milano), *MITO SettembreMusica* offre un ampio sguardo su un mondo musicale ineguagliabile per bellezza e profondità artistica, che ha mantenuto la propria unicità pur avendo un ruolo di mediazione tra Cina e Giappone.

Le differenti forme di musica tradizionale coreana sono strettamente legate, in ogni epoca storica, alla propria funzione all'interno della rispettiva struttura sociale.

Nel nostro ciclo di concerti abbiamo scelto le opere e le forme musicali più significative, presentate in forma integrale o comunque in modo tale da consentire allo spettatore di penetrare a fondo nel mondo dei suoni e delle forme dell'antica musica coreana.

Il National Institute for Korean Traditional Performing Arts (Ncktpa) di Seul porta avanti la tradizione dei Reali Istituti Musicali dal VII secolo, ovvero a partire dall'epoca della dinastia Silla, presentandosi in tal modo quale custode ufficiale delle forme musicali della corte reale. Nei propri ensemble il Ncktpa raggruppa inoltre i migliori esecutori di musica popolare. Particolare importanza viene data, per la natura stessa dell'istituzione, alla conservazione e allo studio della ricca e ben documentata cultura musicale della dinastia Joseon (1392-1910), sotto la quale, in particolare nel XV secolo, ebbero luogo significative riforme in ambito musicale.

La più impressionante delle opere musicali di corte è la musica solenne per la *Jongmyojeryeak*, la cerimonia reale delle urne degli antenati, la cui composizione (nel 1443) viene attribuita al famoso monarca Sejong il Grande. Anche nella sua forma concertante l'opera vede l'associazione di musica strumentale, canto e danza in un tutto in cui si alternano aspetti civili e militari sotto l'armonia di *yin* e *yang*.

Il programma della serata di danza con i ballerini e i musicisti del Ncktpa presenta le danze di corte e di intrattenimento in uso a palazzo, contrapposte a quelle facenti capo ai rituali sciamanici e buddisti, dal carattere estatico.

Nel concerto dell'ensemble di musica popolare del Ncktpa mettiamo a confronto canti delle diverse province della Corea, canti che si differenziano fortemente tra loro per l'aspetto tecnico ed espressivo. Nella seconda parte del concerto, invece, il *sinawi* è una estatica improvvisazione risalente alla pratica sciamanica delle province meridionali, nella quale i musicisti, come solisti e come ensemble, si prodigano fino allo sfinimento, in maniera del tutto simile al *free jazz*.

Con i due concerti dell'Ensemble indipendente Jeongga Akhoe, formato da otto musicisti, prestiamo una particolare attenzione alla musica *Pungryu*, la musica della classe colta. *Mingan Julpungryu* è una suite strumentale, nata originariamente come una serie di variazioni su un canto buddista, in seguito notevolmente ampliata e arricchita. Per la loro esecuzione gli Jeongga Akhoe fanno riferimento a fonti del XVI secolo. *Yeochang gagok*, letteralmente canti per voci femminili, sono un ciclo di canti accompagnati dall'ensemble nei quali ogni espressione di sentimenti viene sublimata/astratta in tecniche vocali altamente artificiali e nei quali il canto si fonde nel suono dell'ensemble. Sia la rigida suite che i lascivi *gagok* sono splendida espressione degli ideali di moderazione e dignità del Confucianesimo.

La rappresentazione integrale del *pansori Sugungga - Il canto del palazzo sottomarino* rappresenta un evento eccezionale. Il *pansori* è un canto epico, o meglio un romanzo cantato, nel quale il cantante viene accompagnato solamente da un tamburo. Con grande virtuosismo vengono rappresentati tutti gli ambiti dell'espressione umana, dalla lode alla natura in forma di inno fino al doloroso lamento. Tra i cinque *pansori* ancora oggi eseguiti *Sugungga* rappresenta il prototipo della buffoneria. Il cantante Wang Ki-seok, del Teatro Nazionale di Seul, riunisce in sé una irrefrenabile espressività e una presenza scenica a dir poco strepitosa. Il testo integrale verrà proiettato simultaneamente in italiano. (*Traduzione di Cecilia Garetto*)

Avion Travel, Cammariere, Bersani, Battiato, Capossela...

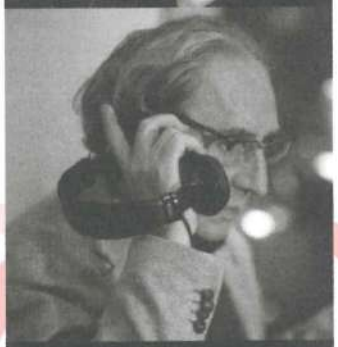
L'arte di combinare suoni e parole

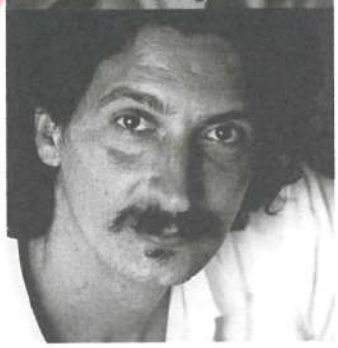
di Fabrizio Festa

Un *fil rouge* attraversa l'intera storia della musica: la combinazione tra suoni e parole. Comunque la si sia chiamata – canto gregoriano, madrigale, mottetto, aria, canzone, e via così, in un'elencazione che è al tempo stesso specchio di una ramificata tassonomia – tale combinazione ha generato fenomeni musicali di primaria importanza. Ha generato anche una figura particolare: quella del cantautore, dominante, peraltro, nel mondo della canzone italiana, alla quale, con varietà di atteggiamenti, sono dedicati i concerti di seguito illustrati.

Svetta su tutti il Paolo Conte (e non solo per ragioni anagrafiche) affidato agli Avion Travel: un asse Torino-Napoli, che unisce sapori jazzistici con la sempreverde tradizione partenopea e la sua seconda scuola, quella nata negli anni Settanta.

In linea, almeno con Conte, ecco Sergio Cammariere. La penetrazione del jazz in Italia, anche in epoca fascista, è un dato costante della storia della canzone. Rabagliati e Natalino Otto, poi Buscaglione e Carosone, certo Modugno, e via fino ai cantanti confidenziali alla Dorelli, sono tutte testimonianze, diverse, ma significative, di quanto l'Italia della canzone ami il jazz, e non abbia paura di riproporlo anche in forma di canzone.





Jazz al quale paga il suo contributo, del tutto autonomo, Caetano Veloso. Bossa nova e samba, le varie scuole cantautoriali brasiliane, il sommarsi di ritmi e melodie che mescolano Africa, Europa e Nord-America, sono tutti elementi che Veloso utilizza, dei quali si è appropriato e ripropone con marcata originalità.

E a certi ritmi latino-americani (altra fonte d'ispirazione della canzone italiana, che ha nutrito tutti, a cominciare dal già citato Paolo Conte) si avvicina anche Samuele Bersani. D'altronde nasce a Rimini nel 1970, come a dire in una terra (la Romagna) che quei ritmi aveva già incorporati nella sua musica da ballo, e che al *sabor latino* aveva già aggiunto una dose tutta romagnola di ironia, acuta e pungente. Basti pensare al suo ultimo successo, *Lo scrutatore non votante*, per avere una chiara immagine, in termini di parole e suoni, di quali siano oggi gli esiti dell'incontro tra melodia italiana, *sound* centro-sud americano, sagace ironia di popolo, e naturalmente l'immancabile creatività del cantante italiano.

Una creatività che Franco Battiato ha cercato e cera di spendere su molti e differenti fronti, con esiti altrettanto differenti. Resta da sottolineare nella sua ricerca una sorta di instancabile tendenza all'affrancamento dai suoi stessi successi. Avanguardia, pop, cinema, poi ancora pop, poi il classico con l'orchestra, e via così seguendo una via che non è quella retta, ma certamente ha dato al musicista siciliano molte soddisfazioni.

Infine, il ritorno alle origini, almeno nel titolo *Fuggite amanti amori* dal chiaro sapore madrigalesco, ribadito peraltro nel sottotitolo *Rime e lamentazioni per Michelangelo*. A Vinicio Capossela, altra "vittima" del *sabor latino* (ma non solo) il compito non facile di unire i due capi di questa lunga trama, ancora una volta sotto il segno di quella combinazione tra parole e suono, che non smetterà mai di affascinarci.

mercoledì 12 settembre
Torino
Avion Travel
Samuele Bersani

giovedì 20 settembre
Milano
Roberto Cacciapaglia
Franco Battiato

venerdì 21 settembre
Torino
Sergio Cammariere

sabato 22 settembre
Milano
Vinicio Capossela
Mario Brunello

martedì 25 settembre
Torino
giovedì 27 settembre
Milano
Caetano Veloso

venerdì 7 settembre
Teatro Colosseo
ore 23
Mísia

sabato 8 settembre
Teatro Colosseo
ore 23
ChantSong Orchestra

lunedì 10 settembre
Museo del Cinema
ore 18 e ore 22
Louis Sclavis

venerdì 14 settembre
Teatro Colosseo
ore 23
Natacha Atlas & Acoustic Ensemble

sabato 15 settembre
Piccolo Regio Puccini
ore 23
Gabriele Carcano *pianoforte*

lunedì 17 settembre
Museo del Cinema
ore 18 e ore 22
Fabio Bonizzoni

venerdì 21 settembre
Teatro Colosseo
ore 23
Quintetto Architorti Drama Society

sabato 22 settembre
Chiesa dei Santi Martiri
ore 23
Odhecaton Ensemble
Paolo Da Col *direttore*

lunedì 24 settembre
Museo del Cinema
ore 18 e ore 22
Edoardo Sanguineti
Stefano Scodanibbio

MITO in seconda serata
Una piccola traversata notturna

di Simone Solinas

La notte, come diceva Van Gogh, «è più sveglia e colorata del giorno». La notte, se lo vogliamo, è un tempo a suo modo meraviglioso: i dettagli tutti diurni delle superfici, degli spigoli e dei confini passano in secondo piano, pensieri più profondi hanno modo di popolare la mente e di collegare fra loro realtà che solo poche ore prima potevano apparire molto lontane. E sono non a caso le notti di *MITO SettembreMusica* a rendere viva l'anima contaminatrice del festival. Che possano convivere in un unico contenitore il fado e Desprez, le *Variazioni Goldberg* e Sanguineti appare difficile in partenza. Ma è qui che la notte può venire in aiuto... Programmati alle 22 (alla Mole, con un "aperitivo" alle 18) o alle 23 (al Colosseo, al Piccolo Regio e alla Chiesa dei Santi Martiri), sono in tutto nove i concerti in seconda serata. Nell'impossibilità di tracciarne una linea unitaria, sta a ciascuno lasciarsi sorprendere dalle musiche di volta in volta proposte, fra la poesia delle voci e l'intimità degli strumenti classici, fra le più azzardate contaminazioni e le sperimentazioni d'avanguardia.

Ad aprire la serie – il 7 al Colosseo – è Mísia, una delle più autorevoli interpreti del fado contemporaneo, rivissuto in modo tanto personale ma al contempo vicino alle radici della tradizione. Accompagnata esclusivamente da una chitarra portoghese, da una *viola do fado* (una sorta di chitarra spagnola di registro più grave) e da un violino, in *Lisboarium* Mísia ricerca il *sound* originario delle *tascas* – le tipiche osterie di Lisbona –, interpretando fra gli altri brani su testi di Saramago e Pessoa. La sera seguente è di scena la ChantSong Orchestra, nata da un recente progetto di Igor Sciavolino, che del gruppo è direttore e arrangiatore. In *Indie Mood*, titolo del disco rilasciato pochi mesi fa, scorrono brani del rock alternativo italiano reinventati in chiave jazz, con in molti casi il coinvolgimento dei protagonisti delle versioni originali, tra esplosioni di timbri e colori che non temono paragoni con le migliori big band.

Rientra nella grande casa del jazz anche il ritorno a Torino – il 10 alla Mole – di Louis Sclavis (era stato ospite al *Piccolo Regio Lab* con, guarda caso, *Dans la Nuit*), capace di ripensare attraverso il sax e il clarinetto ogni genere musicale. La contaminazione di ritmi arabi, melodie orientali e suoni occidentali è invece alla base del concerto di Natacha Atlas, cantante di origini anglo-egiziane che dopo aver trascorso gli anni Novanta nell'ambiente della *dance music* elettronica si presenta ora in versione *unplugged*, «davanti a un pubblico seduto e più tranquillo», proseguendo la sua ricerca di legami fra Est e Ovest.

Una parentesi classica è costituita dal giovane talento del pianoforte Gabriele Carcano – che propone il 15 al Piccolo Regio musiche di Satie, Debussy, Chopin e Liszt – e dal clavicembalista Fabio Bonizzoni, che il 17 alla Mole eseguirà in due tempi un programma tutto barocco con musiche di Antoine Forqueray, Bach e Scarlatti.

Ritroviamo Scarlatti, insieme a Haendel, ma in tutt'altra cornice, nel concerto-spettacolo di venerdì 21 al Colosseo, con gli Architorti, i dj Drama Society (alias Luca Baldini e Sergio Ricciardone) e le elaborazioni video di Marco Rainò: prendendo spunto da una *hit* della musica *techno*, *Strings of Life*, il critico musicale Alberto Campo ha ideato una sequenza di brani, poi arrangiati dal leader del quintetto d'archi Marco Robino e da Drama Society, che vede insieme ai compositori barocchi alcuni dei maggiori esponenti della musica elettronica degli ultimi anni.

La sera dopo, con l'ennesimo capovolgimento di genere, la Chiesa dei Santi Martiri ospita un suggestivo concerto dedicato a Josquin Desprez, con Paolo Da Col alla guida dell'eccellente Odhecaton Ensemble, gruppo che nell'interpretare il repertorio polifonico rinascimentale ha riscosso in breve tempo i più ambiti premi discografici del settore. La serie notturna si chiude con una "strana coppia": uno dei massimi poeti d'oggi, che con la consueta antiretorica presta la propria voce ai suoi versi, Edoardo Sanguineti, e il compositore e contrabbassista Stefano Scodanibbio. I due danno vita prima a *Postkarten*, fulminanti memorie di viaggio, e poi ad *Alfabeto apocalittico*, 21 ottave, una per ogni lettera dell'alfabeto italiano, corredate dalle illustrazioni di Enrico Baj.

MITO SettembreMusica
Torino
CONCERTI IN PIEMONTE

sabato 8 settembre ore 21
Susa – Cattedrale di San Giusto
L'Arte dell'Arco
Federico Guglielmo *direttore*

sabato 15 settembre ore 21
Novi Ligure – Teatro Giacometti
Gianluigi Trovesi *clarinetti*
Gianni Coscia *fisarmonica*
Franco D'Andrea Riff Trio

sabato 22 settembre ore 21
Lanzo Torinese – Chiesa di San Pietro in Vincoli
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Antonello Manacorda *direttore*

domenica 16 settembre ore 21
Monastero di Bose – Magnano
Odhecaton Ensemble
Paolo Da Col *direttore*

Torinodanza, impressioni del presente

Sylvie Guillem, William Forsythe e altre meraviglie

di Francesca Pedroni

In questi ultimi anni *Torinodanza* ha contribuito a suscitare più di un quesito sulle tendenze della danza attuale, sul rapporto della contemporaneità con la memoria, su cosa ancora hanno da dirci i maestri del Novecento, sulle generazioni della coreografia, sull'interpretazione, la non-danza, il dialogo con il pubblico e con gli spazi. Dal 2003 a oggi sono passati da Torino artisti firma della nostra epoca come Josef Nadj, Sasha Waltz, Alain Platel, Virgilio Sieni, Philippe Decouflé, Sidi Larbi Cherkaoui, Saburo Teshigawara, Akram Khan, Russell Maliphant, pezzi storici di Alwin Nikolais, Lucinda Childs, incursioni dedicate a percorsi in fieri. Ospitalità e coproduzioni sostenute da una tensione progettuale rilevante nella considerazione di Torino come uno dei poli di riferimento della scena di danza contemporanea in Italia.

Attraverso i titoli in programma questo settembre viene nuovamente posto l'accento su più di un nodo essenziale nell'analisi della danza di oggi.

PUSH di Russell Maliphant fa discutere sul meticciato linguistico della coreografia contemporanea e su cosa succede quando vi si accosta una diva del balletto qual è Sylvie Guillem.

Impressing the Czar di William Forsythe, mai più visto in Italia da quando a danzarlo era il Frankfurt Ballet e ora ripreso dal Royal Ballet of Flanders, veicola il discorso sul riallestimento da parte di compagnie di repertorio[1] di alcuni dei migliori pezzi del secondo Novecento, altrimenti persi se non nella documentazione video: argomento legato anche alla riflessione su cosa significhi tentare di essere fedeli all'originale e soprattutto se e in che misura lo si può essere rispetto alla qualità dell'interpretazione.

IMPORT EXPORT di Koen Augustijnen, prodotto dai Ballets C. de la B., sposta il *focus* sull'incontro tra musica del passato e coreografia contemporanea. Lo spettacolo parte dalla passione comune di Augustijnen e del controtenore Steve Dugardin per il Barocco francese, qui mixato con la musica elettronica: canzoni profane di Lambert, Charpentier, Clérambault e Couperin arrangiate da Bart Vandewege, eseguite dal vivo dal Quartetto Kirke e confrontate con una danza ai confini dell'acrobazia.

Infine gli assoli del trentenne giapponese Hiroaki Umeda e della Compagnie Rêvolution di Anthony Egéa rispecchiano con una loro declinazione l'amalgama mobile dei linguaggi, dei generi, delle forme tipica del nostro tempo; recensito con molto interesse da "Le Figaro" nel gennaio di quest'anno, Umeda, con *While Going*

1 – Compagnie istituzionali come il Balletto dell'Opéra di Parigi, il Corpo di Ballo della Scala, il Kirov di San Pietroburgo che non lavorano con un unico coreografo, ma che fondano la loro programmazione su una pluralità di titoli, costituenti appunto il loro repertorio, appartenenti alla tradizione classica, al balletto moderno, alla danza contemporanea

TORINODANZA

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE
Teatro Regio ore 21
Sylvie Guillem
e Russell Maliphant
PUSH

DOMENICA 9 SETTEMBRE
Teatro Regio ore 21
Balletto Reale delle Fiandre
IMPRESSING THE CZAR
(prima nazionale)

VENERDÌ 21
E SABATO 22 SETTEMBRE
Limone Fonderie Teatrali
ore 21
Les Ballets C. de la B.
Koen Augustijnen
IMPORT
EXPORT
(prima nazionale)

DOMENICA 23 SETTEMBRE
Limone Fonderie Teatrali
ore 21
Hiroaki Umeda
WHILE GOING
TO A CONDITION

Compagnie Rêvolution
SOLI II (prima nazionale)

BIGLIETTERIA
biglietti in vendita presso la biglietteria di *MITO* (via San Francesco da Paola, 6 tel. 011 442 47 77 smtickets@comune.torino.it) orario: dal lunedì al sabato 10.30-18.30

I biglietti ancora disponibili verranno messi in vendita 45 minuti prima dell'inizio degli spettacoli presso le sedi delle manifestazioni.

INFORMAZIONI

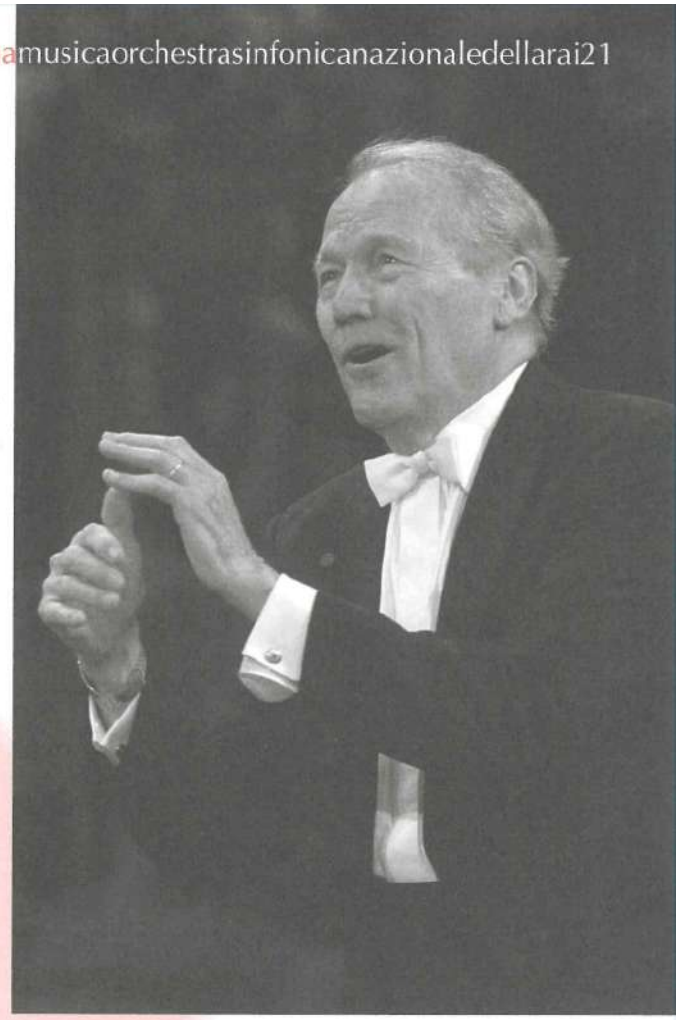
Torinodanza
piazza Castello 215, Torino
tel. 011 88 15 557
torinodanza
@comune.torino.it
www.comune.torino.it/
torinodanza

MITO SettembreMusica
tel. 011 44 24 777
smtickets@comune.torino.it
www.mitosettembremusica.it

to a Condition e *Accumulated Layout*, rielabora la sua doppia formazione di videasta e danzatore, tra *butoh*, classico e visioni *high-tech*; i tre assoli di Anthony Egéa si interrogano sulla possibilità di lavorare nell'*hip-hop* piegando il virtuosismo acrobatico del genere verso l'introspezione personale.
Soffermiamoci però in modo più ampio sui due titoli che sono da ritenersi i più attesi di questo settembre, *PUSH* e *Impressing the Czar*; *PUSH* perché riporta al Regio Sylvie Guillem dopo il successo ottenuto nel 2005 con *Rise and Fall* sempre di Maliphant; *Impressing the Czar* perché rende nuovamente visibile uno dei maggiori capolavori di Forsythe.
Maliphant, ex danzatore del classico Royal Ballet di Londra, minuzioso impastatore di *capoeira*, *yoga*, *tai-chi*, con i quattro pezzi di *PUSH* firma un distillato sul dialogo tra corpo, luce e spazio (incisivo disegno luci di Michael Hulls) attraverso il quale riappropriarsi della capacità di comunicazione della danza pura. Comincia Guillem con *Solo*, musica flamenca di Carlos Montoya. Maliphant coreografa il flamenco con una scrittura che non ne riprende lo stile, ma che lo reinventa secondo un tenore anti-divistico, una *souplesse* di ombre ed effetti contro-luce che ci rivela la qualità dinamica più interna del gesto dell'artista Guillem. Si prosegue con *Shift*, di e con Russell su musica di Shirley Thompson, un pezzo di rifrazioni che moltiplica e sottrae la figura in un fluire di rispecchiamenti. Poi tocca a *Two*, da *Rise and Fall*: è il famoso, plauditissimo assolo nel cono di luce con Sylvie di schiena. Chiude il pezzo che dà il titolo alla serata, *PUSH* su musica di Andy Cowton, un lavoro che al debutto italiano abbiamo definito uno dei più originali passi a due contemporanei in circolazione. Un pezzo nel quale il virtuosismo si nasconde tra le pieghe dell'andamento coreografico: non poggia mai su quello che potrebbe essere l'apice enfatico del movimento, ma sulle sospensioni dei punti di passaggio. Un titolo che, tra l'altro, mette in evidenza una splendida partnership della danza di oggi.
Pensare a *Impressing the Czar* significa tornare con la memoria all'impatto potente che ebbe in Italia la visione di questo lavoro di William Forsythe con il Frankfurt Ballet. Era il 1989, l'occasione era il primo festival in Europa dedicato all'artista, il *Reggio Emilia Danza*. Sono passati quasi vent'anni da allora eppure l'emozione di pelle e intellettuale che suscitò questo straordinario affresco postmoderno è ancora vivissima. Due ore e mezza, cinque parti di uno spettacolo che, come scrisse il critico tedesco Jochen Schmidt «demolisce tutte le barriere di comunicazione tra la scena e la platea», una pièce che nei suoi passaggi grandiosi «non solo potrebbe impressionare un immaginario zar, ma qualsiasi critico con una certa dose di scetticismo[2]».
Rivedere oggi questo lavoro creato da Forsythe nel 1988 significherà anche ripensare all'evoluzione della forma balletto in Occidente.
Nato per il Frankfurt Ballet, si sviluppò attorno a *In the Middle Somewhat Elevated*, musica sferzante di Thom Willems, pezzo ideato l'anno prima per il Balletto dell'Opéra di Parigi e per Sylvie Guillem che poi divenne la seconda parte dello spettacolo. Una rilettura postclassica della *danse d'école*, nutrita delle teorie di Rudolf Laban, della rivoluzione di Balanchine spinta alle sue estreme conseguenze, un pezzo ancora oggi elettrizzante con i suoi disequilibri fuori asse, i suoi dinamismi rischiosi. Tuttavia, se in questi anni si è visto danzare da molte compagnie *In the Middle* (Opéra di Parigi, Scala, persino il Kirov), la rinascita nella sua totalità di *Impressing the Czar*, titolo emblema del Forsythe degli anni Ottanta, è una magnifica conquista del Royal Ballet of Flanders. La ripresa è il frutto della tenacia dell'attuale direttrice della compagnia delle Fiandre, Kathryn Bennetts, che ha lavorato come *maître* con Forsythe al Frankfurt per ben quindici anni. Il riallestimento ha debuttato ad Anversa nel 2005, un evento con *Torinodanza* finalmente visibile in Italia.
Si riscoprirà la visione pittorica, eccitante della civiltà occidentale messa in mostra, valutata, scomposta e ricomposta in *Potemkins Unterschrift* (prima parte). È la storia che si stende orizzontalmente nella co-presenza di immagini rinascimentali, barocche, contemporanee. Una cultura messa in vendita nell'allucinata, esilarante asta pubblica de *La Maison de Mezzo-Prezzo* (terza parte), per finire nelle tribali sezioni conclusive, con uomini e donne con parrucca a caschetto, gonna e cravattino da collegiali: *Bongo Bongo Nageela* (quarta parte) e *Mr. Pnut Goes to the Big Top* (quinta parte).
Oggi Forsythe, con la sua nuova e più piccola compagnia, the Forsythe Company, esplora un altro modo di intervenire nella società, sviluppando un rapporto più sperimentale e meno frontale con il pubblico, un rapporto articolato in spazi performativi che prevedono anche l'ideazione di istallazioni nei musei, per le strade. Anche la sua danza è per certi versi cambiata, ancora più concentrata sul corpo, un corpo che spesso espone, si pensi a lavori come *Decreation* e *You Made Me a Monster*, una distorsione interna scardinante, quasi neo-espressionista. Una Compagnia che non contempla più la ripresa dei grandi pezzi corali del passato come *Impressing the Czar*. «Forse sperimentare – ha detto Forsythe – è come uccidere il proprio lavoro più e più volte[3]». Quasi un dovere per l'artista, una necessità che fa crescere il creatore e il suo pubblico, una ricerca proiettata in avanti che tuttavia non ci dispiace vedere accostata alla rinascita di pezzi cardine di una delle precedenti fasi di lavoro del coreografo americano. Per un'immagine non teleologica della storia, che proietta contemporaneamente nella nostra mente il Forsythe di oggi e di ieri. Ed è una visione della danza e della coreografia che non smette di interrogarci.

2 – J. Schmidt, Impressing the Czar, *in M. Guatterini (a cura di)*, William Forsythe, quaderno n. 3, *I Teatri di Reggio Emilia, 1989. Si tratta del gruppo di quaderni prodotti durante l'edizione 1989 del festival* Reggio Emilia Danza *dedicato a Forsythe*

3 – AA.VV., Intervista a William Forsythe, *in M. Guatterini (a cura di)*, Forsythe, ieri oggi domani, *Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2005, pag. 30*



La nuova stagione dell'Osn Rai

Georges Prêtre per inaugurare i ventiquattro concerti

Ventiquattro concerti per la nuova stagione concertistica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con itinerari che si snodano perlopiù attraverso composizioni del Novecento storico e del tardo Romanticismo, integrate con opere dello stile classico e del primo Romanticismo, oltre ad alcune pagine di autori attivi nel secondo dopoguerra.

Georges Prêtre inaugurerà con il *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Debussy e la *Sinfonia* di Bizet. Ed è proprio al repertorio francese che viene dedicata una particolare attenzione: il "Romanticismo radicale" a carattere narrativo di Berlioz, il pianismo brillante del *Secondo concerto* di Saint-Saëns, il Debussy delle *Images* e dei *Trois Nocturnes*, ma anche di un lavoro della primissima maturità come *La damoiselle élue*, che in alcuni passi sembra anticipare i sortilegi sonori del *Pelléas*; Ravel con tre lavori orchestrali e con il ciclo *Shéhérazade* su testi di Tristan Klingsor. E poi Poulenc, Messiaen e Dutilleux, tre diverse espressioni estetiche nel frastagliato panorama della seconda metà del Novecento.

Assieme a Debussy, anche Strauss e Mahler ebbero un ruolo fondamentale nella transizione verso il Moderno in musica. La *Sinfonia domestica* di Strauss e la *Sesta sinfonia* di Mahler furono scritte entrambe all'inizio del Novecento, ma dimostrano una radicale diversità di stile e di intenzioni estetiche. Al mondo mahleriano si è sempre riallacciato idealmente Schoenberg, il cui sperimentalismo progressivo è attestato nel programma da un'opera felicissima della prima maturità, il poema sinfonico *Pelleas und Melisande*, e dall'orchestrazione del *Quartetto op. 25* di Brahms. Alla cerchia di Schoenberg rimandano la fantasia sinfonica *Die Seejungfrau* di Zemlinsky e il *Nachtstück* di Schreker, opere nate nel terreno dello *Jugendstil* sinfonico viennese tra fine Ottocento e inizio Novecento, e la *Passacaglia op. 1* del suo illustre allievo Anton Webern.

Accanto ad alcune pagine sinfoniche di Čajkovskij e la suite *Il gallo d'oro* di Rimskij-Korsakov, la "via russa" al Novecento si spinge fino al *Poema fiabesco* di Sofia Gubaidulina, attraverso presenze significative di Stravinskij, Prokof'ev e Šostakovič.

Un altro volto del Novecento è rappresentato dal compositore inglese Benjamin Britten che non aderì mai al linguaggio delle avanguardie, ma nel contempo rifiutò sostanzialmente l'ideologia neoclassica. Accanto al ciclo per voce e orchestra *Les Illuminations* e i *Four Sea Interludes*, ecco un capolavoro dell'ultimo stile, il *War Requiem*, dove si intersecano l'appassionato afflato pacifista e la *pietas* conciliatrice.

Il panorama novecentesco si chiude con il cèco Janáček e l'ispirazione gogoliana della rapsodia sinfonica *Taras Bulba* e due opere figlie della cultura musicale ungherese: di Bartók sarà eseguita l'ultima composizione portata a termine in America nel 1945, il *Terzo concerto* per pianoforte e orchestra, e di Ligeti, il *Concert Românesc*, un lavoro giovanile ancora legato alla tradizione delle melodie popolari.

La stagione prevede inoltre un breve ciclo dedicato a Dvořák: in quattro appuntamenti diversi verranno presentati i quattro poemi sinfonici ispirati ai versi del poeta e storico cèco Karel Jaromir Erben, opere scritte nella tarda maturità: *Lo spirito delle acque, La strega di mezzodì, L'arcolaio d'oro* e *La colomba del bosco*.

Il repertorio romantico si arricchisce della sensibilità di Carl Maria von Weber: è a lui che l'Ottocento deve alcune delle più suggestive riflessioni sul tema del "fantastico". Oltre all'*Ouverture* dell'*Oberon* e al brillante *Konzertstück per pianoforte e orchestra*, compare l'omaggio di Berlioz, che orchestrò il pianistico *Aufforderung zum Tanz*.

Il concerto fuori abbonamento con Barbara Hendricks e Lawrence Foster vuol essere un saluto natalizio al pubblico: per una volta non una riflessione di carattere sacro, ma un percorso attraverso il valzer viennese e il *musical* di Broadway.

Lorenzo Fasolo
direttore artistico

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI
Concerti 2007-2008

Auditorium Rai
ore 20.30 e ore 21

4-5 OTTOBRE

Georges Prêtre *direttore*

Debussy *Prélude à l'après-midi d'un faune*
Bizet Sinfonia in do maggiore
Beethoven Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

18-19 OTTOBRE

Gerd Albrecht *direttore*
Rudolf Buchbinder *pianoforte*

Dvořák *La colomba del bosco*, poema sinfonico op. 110
Weber *Konzertstück* in fa minore per pianoforte e orchestra op. 79
Schubert Sinfonia in do maggiore D. 944 *(La grande)*

25-26 OTTOBRE

Juraj Valcuha *direttore*
Roberto Cominati *pianoforte*
Simone Briatore *viola*

Čajkovskij *Romeo e Giulietta*, ouverture-fantasia
Bartók Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra
Hindemith *Trauermusik* per viola e archi
Strauss *Der Rosenkavalier*, suite

8-9 NOVEMBRE

Lothar Koenigs *direttore*
Aleksandr Melnikov *pianoforte*

Schreker *Nachtstück*, intermezzo dall'opera *Der ferne Klang*
Schumann Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54
Webern Passacaglia op. 1
Brahms Quartetto in sol minore per pianoforte e archi op. 25 (orchestrazione di Schoenberg)

15-16 NOVEMBRE

John Storgårds *direttore*
Barbara Hannigan *soprano*

Sibelius *En saga*, poema sinfonico op. 9
Britten *Les Illuminations* per voce e orchestra d'archi op. 18
Schœnberg *Pelleas und Melisande*, poema sinfonico

22-23 NOVEMBRE

Pedro Halffter *direttore*
Leonel Morales *pianoforte*

Ravel *Rhapsodie espagnole*
Saint-Saëns Concerto n. 2 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 22
Ravel *Pavane pour une infante défunte*
Strauss Fantasia sinfonica da *Die Frau ohne Schatten* op. 65

29-30 NOVEMBRE

Tomas Netopil *direttore*
Boris Belkin *violino*

Brahms Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77
Weber *Oberon*, ouverture
Dvořák *L'arcolaio d'oro*, poema sinfonico op. 109

6-7 DICEMBRE

Daniel Kawka *direttore*
Domenico Nordio *violino*
Simone Briatore *viola*

Sibelius Concerto in re minore per violino e orchestra op. 47
Berlioz *Harold en Italie*, sinfonia per viola e orchestra op. 16

13-14 DICEMBRE

Vladimir Fedoseev *direttore*

Stravinskij *Le chant du rossignol*, poema sinfonico
Gubaidulina *Poema fiabesco*
Čajkovskij *Manfred*, sinfonia op. 58

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE
CONCERTO FUORI ABBONAMENTO

Lawrence Foster *direttore*
Barbara Hendricks *soprano*

DA VIENNA A BROADWAY
Musiche di Josef Strauss, Lehár, Liszt, Johann Strauss, Bernstein, Gershwin

7-8 FEBBRAIO

Jeffrey Tate *direttore*
Viktoria Mullova *violino*

Britten *Four Sea Interludes* op. 33a - *Passacaglia* op. 33b dall'opera *Peter Grimes*
Prokof'ev Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra op. 63
Debussy *Images*

14-15 FEBBRAIO

Juanjo Mena *direttore*
Judith Horvath *soprano*
Agustín Prunell-Friend *tenore*
Christopher Robertson *baritono*
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» di Torino
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Coro di voci bianche "I Piccoli Musici"
Mario Mora *maestro del coro*

Britten *War Requiem* per soli, coro, orchestra, orchestra da camera, voci bianche e organo op. 66

21-22 FEBBRAIO

Marc Albrecht *direttore*

Mahler Sinfonia n. 6 in la minore

28-29 FEBBRAIO

Aleksandr Lazarev *direttore*
Marc-André Hamelin *pianoforte*
Marco Braito *tromba*

Dvořák *La strega di mezzodì*, poema sinfonico op. 108
Strauss *Burleske* in re minore per pianoforte e orchestra
Šostakovič Concerto n. 1 in do minore per pianoforte, archi e tromba op. 35
Rimskij-Korsakov *Il gallo d'oro*, suite

13-14 MARZO

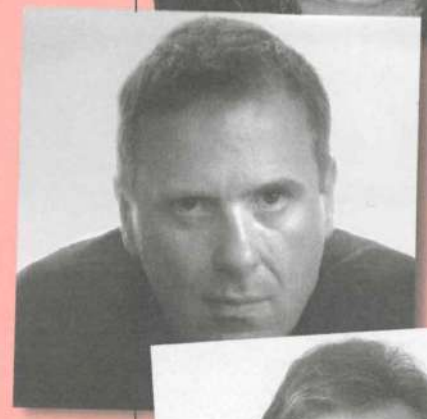
Paul Mann *direttore*
Bruno Schneider, Corrado Saglietti, Marco Panella, Marco Tosello *corni*

Elgar *In the South (Alassio)*, ouverture op. 50
Schumann *Konzertstück* in fa maggiore per 4 corni e orchestra op. 86
Mozart Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra K. 447
Janáček *Taras Bulba*, rapsodia sinfonica

27-28 MARZO

Tugan Sokhiev *direttore*
Martha Argerich *pianoforte*

Prokof'ev Concerto n. 3
in do maggiore per pianoforte
e orchestra op. 26
Čajkovskij Sinfonia n. 4
in fa minore op. 36



3-4 aprile

Gürer Aykal *direttore*
Massimo Macrì *violoncello*

Stravinskij *Divertimento*, suite
sinfonica da *Le baiser de la fée*
Bloch *Shelomo*, rapsodia ebraica
per violoncello e orchestra
Strauss *Symphonia domestica*
op. 53

10-11 APRILE

Peter Rundel *direttore*

Ravel *Une barque sur l'océan*
Ligeti *Concert Românesc*
Stravinskij *Scherzo fantastique* op. 3
Zemlinsky *Die Seejungfrau*, fantasia per orchestra

17-18 aprile

Giampaolo Bisanti *direttore*
Benedetto Lupo *pianoforte*
Marco Rizzi *violino*
Jean-Guihen Queyras *violoncello*

Weber *Aufforderung zum Tanz*
Beethoven Concerto in do maggiore
per pianoforte, violino, violoncello
e orchestra op. 56
Schubert Sinfonia n. 3
in re maggiore D. 200

24-25 APRILE

Trevor Pinnock *direttore*
Maria-João Pires *pianoforte*

Brahms Variazioni in si bemolle
maggiore su un tema di Haydn
op. 56a
Mozart Concerto n. 9 in mi bemolle
maggiore per pianoforte e orchestra K. 271
(Jeunehomme-Konzert)
Liszt *La lugubre gondola* (orchestrazione
di Adams)
Haydn Sinfonia in mi bemolle maggiore
Hob. I n. 99

8-9 MAGGIO

Pascal Rophé *direttore*
Sophie Karthäuser *soprano*
Coro femminile del Teatro Regio di Torino
Claudio Marino Moretti *maestro del coro*

Debussy *La damoiselle élue*, poema lirico
per voce, coro femminile e orchestra
Ravel *Shéhérazade*, tre liriche per voce
e orchestra
Dutilleux *Métaboles*
Debussy *Trois nocturnes*

15-16 MAGGIO

Christoph Poppen *direttore*
Kolja Blacher *violino*

Haydn Sinfonia in si bemolle maggiore
Hob. I n. 102
Stravinskij Concerto per violino e orchestra
Knussen *Music for a Puppet Court* op. 11 -
Puzzle pieces for two chamber orchestras after
John Lloyd (16th century)
Poulenc *Sinfonietta*

22-23 MAGGIO

Oleg Caetani *direttore*

Messiaen *Hymne*
Dvořák *Lo spirito delle acque*, poema sinfonico
op. 107
Berlioz *Symphonie fantastique* op. 14

12-13 GIUGNO

Michael Guettler *direttore*
Alexander Lonquich *pianoforte*

Chopin Concerto n. 1 in mi minore
per pianoforte e orchestra op. 11
Smetana Quattro poemi sinfonici
da *La mia patria*

19-20 GIUGNO

Jeffrey Tate *direttore*
Gautier Capuçon *violoncello*

Elgar Concerto per violoncello e orchestra
Bruckner Sinfonia n. 2 in do minore

ABBONAMENTI

Turno Rosso 24 concerti
Turno Blu 24 concerti

Platea A ..... euro 470
Platea B ..... euro 357
Platea C ..... euro 272
Balconata A ..... euro 357
Balconata B ..... euro 297
Galleria ..... euro 223

Ridotto "Giovani" 24 concerti
Platea A–B–C ..... euro 95

Serie Argento 22 concerti
Settore Coro ..... euro 190

Serie Lilla/Serie Arancio 12 concerti
Platea A ..... euro 288
Platea B ..... euro 230
Platea C ..... euro 182

CARNET (8 concerti a scelta fra i due
turni e in tutti i settori della sala fino
a esaurimento dei posti disponibili)
Adulti ..... euro 192
Giovani ..... euro 38

RINNOVI

dal 4 al 6 settembre

NUOVI ABBONAMENTI

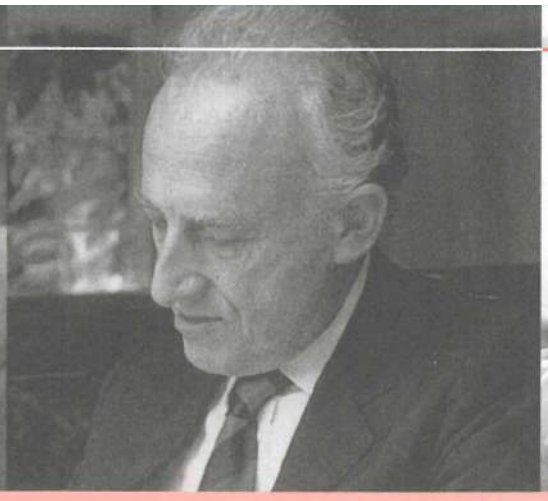
per i Turni Rosso e Blu
dall'11 al 29 settembre

per le Serie Lilla, Arancio e Argento
dal 18 al 29 settembre

Carnet Adulti e Giovani
dal 25 al 29 settembre 2007
e **dal 2 ottobre all'11 aprile 2008,**
dal martedì al venerdì tranne i giorni
festivi infrasettimanali e il periodo 22
dicembre-7 gennaio

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Auditorium Rai, piazza Rossaro
tel. 011 810 46 53/49 61
fax 011 88 83 00
orario: 10-18
biglietteria.osn@rai.it
www.orchestrasinfonica.rai.it



I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE
Stagione 2007-2008
ARRIVA LA BELLA STAGIONE

DISPARI
Conservatorio
Auditorium del Lingotto
ore 21

lunedì 15 ottobre
Orchestre des Champs-Elysées
Philippe Herreweghe *direttore*
Carolyn Sampson *soprano*
R. Strauss, Mahler

mercoledì 28 novembre
Julian Rachlin *violino*
Maxim Rysanov *viola*
Mischa Maisky *violoncello*
Bach-Sitkovetskij

mercoledì 16 gennaio
Quartetto Kuss / Quartetto Vogler
Schumann, Haydn, Mendelssohn

venerdì 25 gennaio
Murray Perahia *pianoforte*

lunedì 28 gennaio
Lang Lang *pianoforte*
Schubert, Bartók, Debussy, Chopin

mercoledì 13 febbraio
Trio Altenberg
Martinů, Mozart, Martin

mercoledì 5 marzo
Magdalena Kožená *mezzosoprano*
Malcolm Martineau *pianoforte*
Debussy, Mahler, Dvořák, Poulenc

mercoledì 19 marzo
Quartetto Vertavo
Beethoven, Bartók, Grieg

mercoledì 2 aprile
Roberto Prosseda *pianoforte*
Petrassi, Mozart

mercoledì 9 aprile
King's Singers
40 ANNI DI SUCCESSI

mercoledì 23 aprile
I Virtuosi di Mosca
Pavel Berman *direttore e violino*
Čajkovskij, Sarasate

mercoledì 14 maggio
Mariaclara Monetti *pianoforte*
Weber, Schubert, Dallapiccola, Debussy

mercoledì 28 maggio
Andrea Lucchesini *pianoforte*
D. Scarlatti, Berio, Schubert

PARI
Conservatorio
Auditorium del Lingotto
ore 21

lunedì 15 ottobre
Orchestre des Champs-Elysées
Philippe Herreweghe *direttore*
Carolyn Sampson *soprano*
R. Strauss, Mahler

mercoledì 21 novembre
Sol Gabetta *violoncello*
Micaela Ursuleasa *pianoforte*
Beethoven, Schumann, Franck

mercoledì 12 dicembre
Quartetto di Cremona
Colasanti, Beethoven, Marcossi, Schubert

mercoledì 23 gennaio
Kremerata Baltica Piotr Anderszewski
direttore e pianoforte
Haydn, Waxman, Penderecki, Mozart

venerdì 25 gennaio
Murray Perahia *pianoforte*

lunedì 28 gennaio
Lang Lang *pianoforte*
Schubert, Bartók, Debussy, Chopin

mercoledì 20 febbraio
Orchestra di Padova e del Veneto
Paul Watkins *direttore*
Ian Bostridge *tenore*
Alessio Allegrini *corno*
Haydn, Britten, Mozart, Tippett

mercoledì 27 febbraio
Sestetto d'archi dei Filarmonici di Berlino
Brahms

mercoledì 12 marzo
Olli Mustonen *pianoforte*
Bach, Prokof'ev, Beethoven

mercoledì 26 marzo
Quartetto Ebène
Haydn, Brahms, Ravel

mercoledì 16 aprile
Pietro De Maria *pianoforte*
L'OPERA PIANISTICA DI CHOPIN

mercoledì 7 maggio
Quartetto di Tokyo
Beethoven, Schubert, Smetana

mercoledì 21 maggio
Richard Goode *pianoforte*
Bach, Beethoven, Fauré, Debussy

DIDOMENICA
Torino – Conservatorio
Alba – Fondazione Ferrero, Teatro Sociale
ore 16.30

domenica 14 ottobre
Camerata Salzburg
Leonidas Kavakos *direttore e violino*
Bach, Janáček, Schubert-Mahler

domenica 11 novembre
Trio Wanderer
Fauré, Smetana, Brahms

domenica 16 dicembre
Orchestra da Camera di Milano
Amedeo Monetti *direttore*
Strauss, Čajkovskij

domenica 17 febbraio
Hilary Hahn *violino*
Valentina Lisitsa *pianoforte*
Franck, Mozart, Ysaÿe, Ives, Brahms

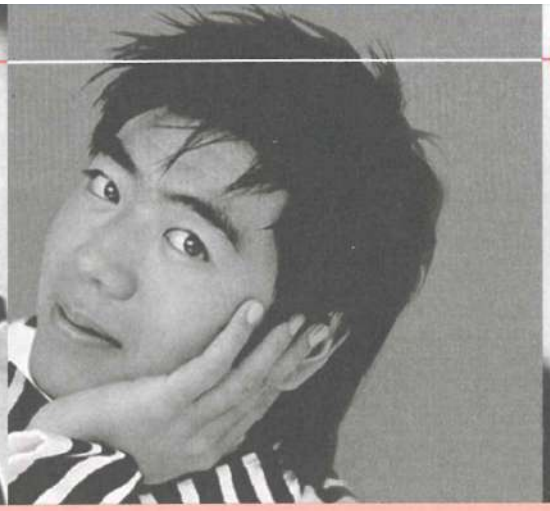
domenica 16 marzo
Andrea Bacchetti *pianoforte*
Bach, Mozart, Debussy

domenica 13 aprile
Pietro De Maria *pianoforte*
L'OPERA PIANISTICA DI CHOPIN

domenica 20 aprile
Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli
Verdi, *Aida*

domenica 4 maggio
Cristiana Nicolini
Leonardo Bartelloni
pianoforte a 4 mani
Schubert, Grieg, Brahms, Rachmaninov

domenica 18 maggio
Gemma Bertagnolli *soprano*
Antonio Ballista *pianoforte*
Mozart, Rossini



L'ALTRO SUONO

Conservatorio
ore 21

lunedì 22 ottobre
Europa Galante
Fabio Biondi *direttore e violino*
Vivaldi

lunedì 5 novembre
Academia Montis Regalis
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» di Torino
Alessandro De Marchi *direttore*
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Monteverdi *L'Orfeo*, favola pastorale

lunedì 19 novembre
Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi *direttore*
Haendel *Il trionfo del Tempo e del Disinganno*, oratorio

lunedì 21 gennaio
Cappella della Pietà de' Turchini
Antonio Florio *direttore*
Maria Ercolano *soprano*
Giuseppe De Vittorio *tenore*
ANGELI E DEMONI

lunedì 18 febbraio
Andreas Staier *clavicembalo*
Bach, D. Scarlatti

lunedì 10 marzo
Academia Montis Regalis
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» di Torino
Alessandro De Marchi *direttore*
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
A. Scarlatti *Davidis pugna et victoria*, oratorio latino

lunedì 21 aprile
Strumentisti dell'Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi *direttore e clavicembalo*
Sara Mingardo *contralto*
Vivaldi, Pergolesi

lunedì 12 maggio
Coro del Teatro Regio di Torino
Claudio Marino Moretti
direttore
BACH. I MOTTETTI

FESTIVAL VIOLONCELLI

6 CONCERTI CON APERITIVO
Teatro Vittoria ore 20

sabato 27 ottobre
Shana Downes *violoncello*
Avi Downes *pianoforte*
Bach, Beethoven, Carter

martedì 30 ottobre
Massimo Polidori *violoncello*
Claudio Voghera *pianoforte*
Bach, Schubert, Debussy

martedì 6 novembre
Silvia Chiesa *violoncello*
Maurizio Baglini *pianoforte*
Beethoven, Bach, Britten

sabato 10 novembre
Stefano Cerrato *violoncello*
Paolo Gilardi *pianoforte*
Bach, Beethoven, Piazzolla

martedì 13 novembre
Giorgio Casati *violoncello*
Luca Ieracitano *pianoforte*
Bach, Beethoven, Dallapiccola, Janáček

sabato 17 novembre
Umberto Clerici *violoncello*
Monica Cattarossi *pianoforte*
Bach, Beethoven, Šostakovič

FUORI ABBONAMENTO

mercoledì 5 dicembre
Auditorium del Lingotto – ore 21
Maurizio Pollini *pianoforte*
CONCERTO IN MEMORIA DI GIORGIO BALMAS

NUOVI ABBONAMENTI

Da **SABATO 22 SETTEMBRE** (apertura straordinaria ore 10-14) vendita dei nuovi abbonamenti **dispari**, **pari**, **l'altro suono**, **didomenica**, **primo abbonamento** (riservato a chi si abbona per la prima volta fra i 31 e i 50 anni), **minitessere** e **Festival Violoncelli**.

Da **MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE** sottoscrizione abbonamenti **Giovani**, per i nati dal 1977. L'abbonamento potrà essere sottoscritto fino a 30 anni compiuti. Al momento della sottoscrizione si potranno scegliere, nell'ambito dell'offerta globale, i concerti da inserire nella propria tessera (12, 25, 45). Il modulo per effettuare la scelta dei concerti si potrà ritirare presso gli Uffici dell'Unione Musicale o scaricare dal sito www.unionemusicale.it a partire da lunedì 3 settembre e dovrà essere riconsegnato a partire da mercoledì 26 settembre.

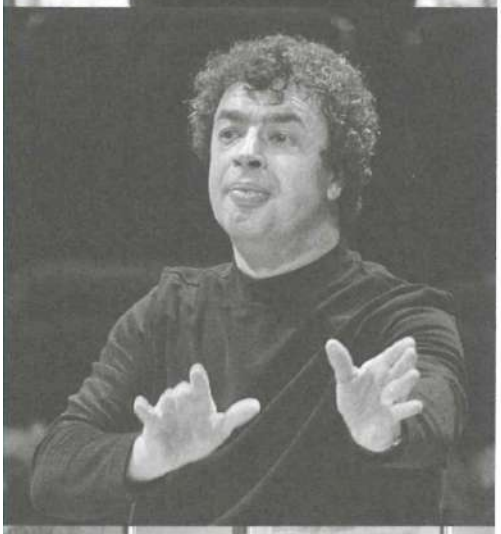
TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

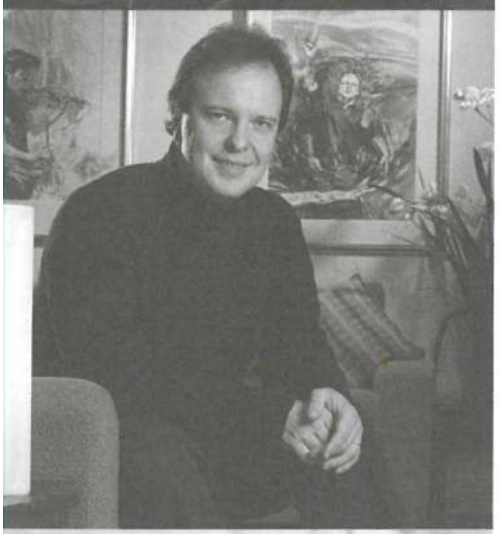
1 serie (*dispari* o *pari* - 13 concerti)	**euro 240**
l'altro suono (8 concerti)	**euro 140**
didomenica (9 concerti+2 voucher da regalare)	**euro 100**
1 serie+*l'altro suono* (21 concerti)	**euro 340**
dispari+pari+Festival Violoncelli (29 concerti)	**euro 370**
dispari+pari+l'altro suono+Festival Violoncelli (37 concerti)	**euro 450**
primo abbonamento (10 concerti)	**euro 90**
secondo abbonamento (*dispari* o *pari* - 13 concerti)	**euro 140**
Giovani 12 concerti	**euro 40**
Giovani 25 concerti	**euro 70**
Giovani 45 concerti	**euro 100**
Festival Violoncelli (6 concerti) per abbonati	**euro 40**
Festival Violoncelli (6 concerti) per non abbonati	**euro 50**
minitessera Grandi Eventi (3 concerti)	**euro 40**
minitessera 3 concerti	**euro 30**
minitessera 4 concerti	**euro 40**
minitessera 6 concerti	**euro 60**

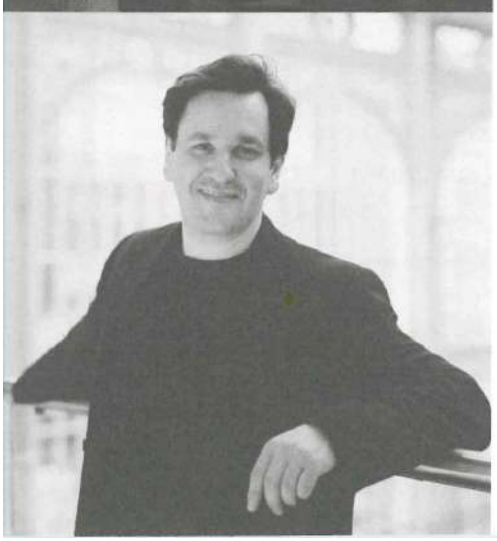
Riduzione del 50% del costo degli abbonamenti *Giovani* per gli iscritti al Conservatorio e al Dams Musica.

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 10123 Torino
tel. 011 56 69 811 – fax 011 53 35 44
info@unionemusicale.it – www.unionemusicale.it







ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA

I Concerti del Lingotto

Auditorium del Lingotto
ore 20.30

SABATO 13 OTTOBRE

Wiener Philharmoniker
Daniele Gatti *direttore*

Beethoven *Coriolano*, ouverture op. 62
Berg Tre pezzi per orchestra op. 6
Brahms Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

MARTEDÌ 27 NOVEMBRE

Budapest Festival Orchestra
Iván Fischer *direttore*
Alexander Toradze *pianoforte*

Strauss *Erste Walzerfolge* da *Der Rosenkavalier*
Prokof'ev Ouverture su temi ebraici op. 34b
Ravel Concerto in sol per pianoforte
Strauss *Zweite Walzerfolge* da *Der Rosenkavalier*
Prokof'ev Concerto n. 1 per pianoforte
Ravel *La Valse, poème choréographique*

LUNEDÌ 10 DICEMBRE

Orchestra of the Age of Enlightenment
Choir of the Enlightenment
sir Simon Rattle *direttore*
Sally Matthews *soprano*
Kate Royal *soprano*
Bernarda Fink *mezzosoprano*
Mark Padmore *tenore*
Timothy Robinson *tenore*
David Wilson Johnson *baritono*

Schumann *Das Paradies und die Peri*, oratorio profano in tre parti per soli, coro e orchestra op. 50

MARTEDÌ 15 GENNAIO

Wdr Sinfonieorchester Köln
Semyon Bychkov *direttore*
Hilary Hahn *violino*

Stravinskij *Scherzo fantastique* op. 3
Glazunov Concerto in la minore per violino e orchestra op. 82
Šostakovič Sinfonia n. 4 in do minore op. 43

VENERDÌ 8 FEBBRAIO

Mahler Chamber Orchestra
Daniel Harding *direttore*
Isabelle Faust *violino*

Dvořák Concerto in la minore per violino e orchestra op. 53
Sinfonia n. 7 in re minore op. 70

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO

CONCERTO FUORI ABBONAMENTO

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Antonio Pappano *direttore*

Rossini *L'assedio di Corinto*, ouverture
Beethoven Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 *(Eroica)*
Mozart *Andante* e *Minuetto* dalla Serenata in sol maggiore K. 525
Wagner *Mormorio della foresta* da *Siegfried*
Wagner *Tannhäuser*, ouverture

Biglietti a prezzo speciale ridotto, da euro 6 a euro 30, per gli abbonati a *I Concerti del Lingotto*.

LUNEDÌ 10 MARZO

Ensemble dell'Orchestra Barocca di Venezia
Paola Cigna *soprano*
Romina Basso *mezzosoprano*

Vivaldi Concerto in sol minore per archi e basso continuo RV 157
Vivaldi *Gelido in ogni vena* da *Farnace*
Haendel *Scherza in mar la navicella* da *Lotario*
Telemann Concerto in re maggiore per traversiere, archi e continuo
Haendel *Per le porte del tormento* da *Sosarme*
Vivaldi Sonata in re minore per 2 violini e basso continuo RV 63 (*La follia*)
Haendel *Se pietà di me non senti* da *Giulio Cesare*
Giacomelli *Quell'usignolo* da *Merope*
Haendel *Tutto contento or gode* da *Tolomeo*

MARTEDÌ 15 APRILE

Russian National Orchestra
Mikhail Pletnev *direttore*
Gidon Kremer *violino*

Sibelius *Pelléas et Mélisande*, suite per orchestra op. 46 - Concerto in re minore per violino e orchestra op. 47
Beethoven Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (*Pastorale*)

MARTEDÌ 6 MAGGIO

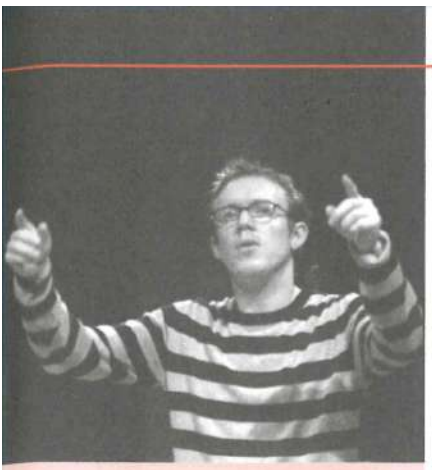
City of Birmingham Symphony Orchestra
Sakari Oramo *direttore*
Steven Isserlis *violoncello*

Elgar Concerto in mi minore per violoncello e orchestra op. 85
Mahler Sinfonia n. 5 in do diesis minore

ABBONAMENTI
Ancora disponibili **Abbonamenti di Platea C (euro 83)** riservati ai giovani fino a 29 anni, in vendita da **giovedì 6** a **sabato 22 settembre**

BIGLIETTERIA
via Nizza 280/41 – tel. 011 631 37 21 – orario: 14.30-19 nei giorni indicati (chiuso domenica e festivi)

INFORMAZIONI
tel.0116677415-info@lingottomusica.it-www.lingottomusica.it



Giovani per tutti
Riparte la rassegna dedicata ai nuovi talenti

Da otto anni Lingotto Musica, con una piccola rassegna che si affianca ai più noti concerti sinfonici dell'Auditorium «Giovanni Agnelli» e si tiene nella più raccolta Sala 500, offre a giovani talenti l'opportunità di presentarsi a un pubblico che spazia dagli altrettanto giovani aspiranti alla professione della musica che popola i Conservatori a una "terza età" di appassionati che frequenta con forse maggiore assiduità le sale da concerto. Anche per l'edizione 2007-2008 *Giovani per tutti* prevede cinque concerti in Sala 500; inoltre quest'anno, per iniziativa della Regione Piemonte e con la collaborazione della De Sono, i concerti avranno un'anteprima straordinaria in Conservatorio il 30 settembre, con il concerto dei vincitori della quarantesima edizione del Concorso Internazionale di chitarra «Michele Pittaluga», accompagnati dall'Orchestra del Conservatorio di Alessandria.
Si torna al Lingotto con l'appuntamento del 12 novembre, Oberon Piano Trio, che riunisce all'insegna di Mozart, Rihm e Šostakovič le nazionalità tedesca, americana e israeliana dei suoi non ancora trentenni componenti.
L'ultimo incontro del 2007 con le giovani promesse della musica da camera vede invece, il 4 dicembre, l'mdi ensemble, formazione eclettica che spazia dalla classicissima *op. 25* di Brahms alle sonorità rarefatte del contemporaneo Pesson.
Il 4 marzo segna l'esordio torinese di un giovane quintetto d'archi con clarinetto, che tradisce l'ispirazione postsurrealista a Queneau con la più rassicurante proposta di Brahms e Mozart. A un interprete che allora sarà appena diciottenne, Giuseppe Greco, sarà invece affidato il 1 aprile il palcoscenico per una serie di scelte che, spaziando da Bach a Poulenc, sembrano rappresentare l'essenza stessa del pianoforte.
L'ultimo appuntamento della stagione, il 12 maggio 2008, vede realizzare un abbinamento puškiniano, con la proposta da parte del giovanissimo Ensemble di fiati Assami della *Gran Partita K. 361* di Mozart e dell'*Armonia per un tempio nella notte* di Salieri. *(Associazione Lingotto Musica)*

Al suo decimo anno di vita, la Mahler Chamber Orchestra dimostra come l'autorevolezza acquisita dalla costante frequentazione di artisti come Alexander Lonquich o Claudio Abbado possa coniugarsi con la freschezza interpretativa che la contraddistingue sin dagli esordi. In Daniel Harding, giovane promessa ormai ampiamente confermata sotto i riflettori della Scala come della Royal Opera House, loro direttore musicale dal 2003, i "ragazzi" della Mco hanno ormai trovato una guida sicura per una buona parte dei settanta-ottanta concerti e produzioni di cui sono protagonisti tra Salisburgo, Ferrara, Aix-en-Provence o Torino, dove da cinque anni hanno trovato un punto di riferimento per il loro lavoro. Per questo concerto che si terrà tra le spettacolari quinte della Reggia e del parco di Venaria e lo sfondo dell'arco alpino, Mahler Chamber Orchestra, Daniel Harding, Regione Piemonte e Lingotto Musica hanno coinvolto il violino di Augustin Dumay, straordinario protagonista dell'omaggio al piemontese Viotti racchiuso in un'altrettanto spettacolare cornice mozartiana. *(Associazione Lingotto Musica).*

venerdì 21 settembre
Reggia di Venaria - ore 19
Mahler Chamber Orchestra
Daniel Harding *direttore*
Augustin Dumay *violino*
Musiche di Mozart, Viotti

ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA

DOMENICA 30 SETTEMBRE
ANTEPRIMA
Conservatorio – ore 20.30
Orchestra del Conservatorio di Alessandria
Paolo Ferrara *direttore*
CONCERTO CON I VINCITORI DEL 40° CONCORSO INTERNAZIONALE «MICHELE PITTALUGA»
In collaborazione con De Sono Associazione per la Musica
ingresso libero

Giovani per tutti

Lingotto – Sala 500
ore 20.30

LUNEDÌ 12 NOVEMBRE
Oberon Piano Trio
Henja Semmler *violino*
Julia Tom *violoncello*
Jonathan Aner *pianoforte*
Mozart Trio in sol maggiore K. 546
Rihm *Fremde Szene III*
Šostakovič Trio in mi minore op. 67

MARTEDÌ 4 DICEMBRE
mdi ensemble
Yoichi Sugiyama *direttore*
Brahms Quartetto in sol minore op. 25
Pesson *Cassation*
Schoenberg *Kammersymphonie* op. 9 (trascrizione di Webern)

MARTEDÌ 4 MARZO
Quintetto Queneau
Alessandra Masiello *clarinetto*
Diego Castelli *violino*
Lorenzo Derinni *violino*
Avishai Chameides *viola*
Stefano Cucuzzella *violoncello*
Brahms Quintetto in si minore op. 115
Mozart Quintetto in la maggiore K. 581

MARTEDÌ 1 APRILE
Giuseppe Greco *pianoforte*
Haydn Sonata in si minore Hob. XVI n. 32
Bach Concerto italiano BWV 971
Chopin *Andante spianato* e *Grande polonaise* op. 22
Poulenc *Mouvements perpetuels*
Liszt *Rapsodia ungherese* n. 12

LUNEDÌ 12 MAGGIO
Ensemble di fiati Assami
Sergio Delmastro *direttore*
Salieri *Armonia per un tempio nella notte*
Mozart Serenata in si bemolle maggiore n. 10 K. 361 (*Gran Partita*)

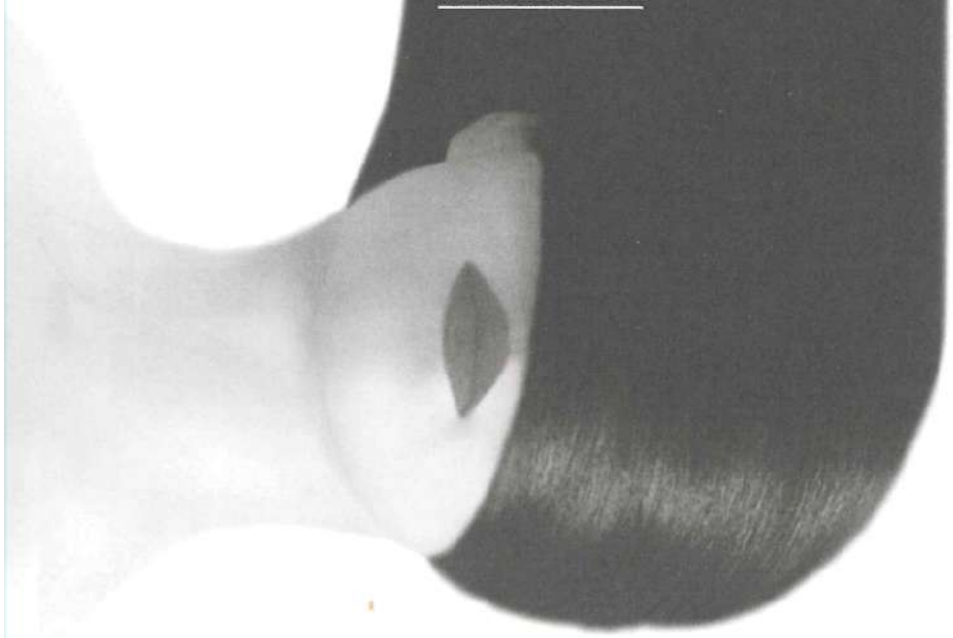
Ingressi non numerati
euro 3
Biglietti gratuiti per gli abbonati a *I Concerti del Lingotto* e, su prenotazione, per le scuole.

BIGLIETTERIA
via Nizza 280/41
tel. 011 631 37 21
orario 14.30-19
dal 3 al 10 ottobre
e nei giorni di concerto

INFORMAZIONI
tel. 011 667 74 15
info@lingottomusica.it
www.lingottomusica.it

L'Opera 2007-2008
Titoli e protagonisti della prossima Stagione

di Luca Del Fra



Le imprese del gabbator gabbato sir John Falstaff, messe in musica da Giuseppe Verdi sui versi di Arrigo Boito, apriranno il 7 ottobre la Stagione 2007-2008 del Teatro Regio: è la prima inaugurazione che vede sul podio il nuovo direttore musicale Gianandrea Noseda, all'inizio di nove mesi di attività che, tra teatro musicale e balletto, andranno avanti fino al 6 luglio del prossimo anno.

Le opere in programma si dipanano lungo l'arco di centosedici anni: tanta la distanza temporale tra la composizione di *La clemenza di Tito* di Mozart (1791), in calendario a maggio, e quella di un titolo poco conosciuto quanto interessante, *Ariane et Barbe-Bleue* di Paul Dukas (1907), in scena a novembre. Vi si affiancano *Rigoletto*, seconda opera di Verdi in Stagione, *Salome* di Richard Strauss, *Lucrezia Borgia* di Gaetano Donizetti, e *Edgar* di Giacomo Puccini, eseguito nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni della nascita del compositore lucchese.

Tuttavia un nucleo forte della programmazione si articola nei diciotto anni a cavallo tra Otto e Novecento in cui videro la luce appunto *Edgar*, nella prima esecuzione moderna della versione originale in quattro atti in cui l'opera debuttò alla Scala nel 1889 secondo la ricostruzione di Linda Fairtile per Casa Ricordi, *Falstaff* (1893), *Salome* (1905) e, infine, *Ariane* (1907): un lasso di tempo ripercorso in una prospettiva internazionale, grazie a partiture italiane, tedesche e francesi. Emblematicamente la conclusione è affidata all'unica opera di Dukas, dove il compositore ha trasferito con grande efficacia e senza forzature il linguaggio sinfonico nel teatro musicale, tanto da divenire modello per musicisti più giovani e certo ben più radicali di lui come Alban Berg. Altri richiami più sottili legano assieme questi titoli: per esempio *Rigoletto* e *Lucrezia Borgia* sono entrambi ispirati a due drammi gemelli – *Le Roi s'amuse* e *Lucrèce Borgia* – di quel Victor Hugo autore anche di *Hernani*, da cui Verdi ha tratto la sua opera omonima che ha concluso la Stagione scorsa.

Non meno interessanti le scelte direttoriali. Oltre a inaugurare con *Falstaff*, Noseda salirà sul podio a febbraio 2008 per affrontare *Salome*: due partiture ad alta pressione teatrale, in cui saprà profondere quell'energia musicale per cui è conosciuto in tutto il mondo. Con vent'anni di carriera alle spalle, Emmanuel Villaume dirigerà l'unica opera scritta da Dukas, *Ariane*, una scelta dovuta a un chiaro orientamento, per un raffinato interprete della tradizione francese, anche e soprattutto dei titoli meno frequentati: per tutte valgono le sue recenti apparizioni italiane al Lirico di Cagliari con *Chérubin* di Jules Massenet e alla Fenice di Venezia con *Il crociato in Egitto* di Meyerbeer.

Con Renato Palumbo e Bruno Campanella, rispettivamente per *Rigoletto* e *Lucrezia Borgia*, tornano a Torino due bacchette appartenenti alla scuola del melodramma italiano. Per Mozart è stato scelto Roberto Abbado, un interprete sensibile e capace di reinterpretare la tradizione attraverso il confronto con le fonti originali filtrate da letture innovative, mentre Lü Jia con *Edgar* ritrova la musica di Puccini, di cui al Regio ha diretto *Turandot* come inaugurazione della Stagione dell'anno scorso.

Alla componente visiva, che tanta importanza ha nell'attrarre pubblico soprattutto nuovo, si collegano in primo luogo i quattro nuovi allestimenti, due dei quali affidati a nomi che stanno segnando il modo di mettere in scena l'opera a livello internazionale: Robert Carsen, che sarà alle prese con *Salome*, e Graham Vick, che affronterà il *Tito* di Mozart. Si aggiungano Danielle Ory e Lorenzo Mariani, entrambi capaci di un raffinato lavoro

attoriale con i cantanti: lei, già alla testa dell'Opéra di Metz, si è rivelata un'artista incline al teatro del Novecento e contemporaneo, e alle prese con la partitura di Dukas sarà in grado di dipanare scenicamente il potere e i vincoli sotterranei che legano Barbe-Bleue alle sei mogli. In tutto questo c'è anche lo spazio per un regista emergente come Francesco Bellotto, che con la *Lucrezia* torna a Donizetti, di cui ha già messo in scena *Anna Bolena* e *Don Pasquale*. Infine la ripresa di allestimenti collaudati, rispettivamente di Pier Luigi Pizzi per *Falstaff* e Giancarlo Cobelli per *Rigoletto*, sarà il segno scenico che caratterizzerà i due titoli di Verdi della Stagione.

Il Regio di Torino ormai vanta una solida tradizione nella scelta dei cast, quest'anno confermata dalla presenza di cantanti ambiti da molti teatri a livello internazionale e di voci nuove e promettenti. Fin dall'inaugurazione troviamo insieme in scena Ruggero Raimondi nei panni di Falstaff, ruolo che l'anno scorso ha ricoperto con successo al Maggio Fiorentino e, nel ruolo di Fenton, quel Francesco Meli da considerarsi la miglior pasta di voce tenorile italiana emersa nell'ultimo lustro, per tacere di Barbara Frittoli (Alice) e degli altri.

Nel proseguimento di Stagione, in *Ariane*, dove sono numerose le voci francesi, il ruolo omonimo è affidato invece a Sonia Ganassi – non a caso allieva di Alain Billard – una voce di grande versatilità che spazia dai ruoli del Rossini serio fino a quelli di mezzosoprano verdiano; per *Rigoletto* spicca la triade Roberto Frontali, Inva Mula e Roberto Saccà. La *Salome* vede come protagonista Anja Kampe, soprano che presto debutterà in *Fidelio* con Claudio Abbado (che la volle anche a Ferrara per *Le nozze di Figaro*), Peter Bronder, già Erode prima a Salisburgo e poi alla Scala sotto la bacchetta di Daniel Harding, e Dagmar Pecková, una specialista della parte di Erodiade. Fiorenza Cedolins torna al belcanto delle origini debuttando nella parte difficilissima da vera prima donna protagonista in *Lucrezia Borgia* a fianco di Michele Pertusi e José Bros. *Tito* allinea Giuseppe Filianoti, Carmela Remigio, Monica Bacelli e Rachel Harnisch, un cast estremamente qualificato e prevalentemente italiano con voci che si sono distinte per la loro sensibilità verso la musica di Mozart. Infine *Edgar*, che concluderà la Stagione, vedrà il ritorno a Torino di José Cura, legato alla città fin dalle sue prime affermazioni, per dare vita accanto a Julia Gertseva alla morbosa coppia protagonista di questa seconda opera acerba di Puccini.

Rinviato di un anno a causa dei tagli ai finanziamenti dello Stato, il ritorno a Torino del Balletto del Teatro Bol'šoj vedrà tre appuntamenti dedicati alla danza che occuperanno quasi per intero il mese di dicembre. La classica *Giselle* sarà riproposta nella versione coreografica del grande Vladimir Vasiliev, garantita dalla supervisione di una *étoile* storica come Galina Ulanova; *Spartacus* è invece un titolo profondamente legato alla storia del teatro moscovita, tanto da esemplificare quell'estetica del realismo socialista verso cui recentemente sembra essersi acceso un certo interesse. Infine *Le Corsaire* è un'occasione per assistere a un balletto celebre e stranamente poco eseguito, stavolta in prima italiana nella nuova versione di Aleksej Ratmanskij e Jurij Burlaka.

In chiusura, i cosiddetti "conti della serva": anche quest'anno continuano le attività di *RegioneInTour* con una ripresa invernale del *Barbiere di Siviglia* che a luglio ha già percorso diverse tappe. Sotto la spinta dell'interesse del pubblico e della crescita degli abbonamenti aumenta il numero delle rappresentazioni; tra coproduzioni e ospitalità il Regio di Torino si troverà infine in contatto con importanti istituzioni musicali di – citate in ordine alfabetico – Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Madrid, Mosca, Sassari. Evidentemente segni, anche questi, della vitalità di un teatro.

STAGIONE D'OPERA 2007-2008

7-24 ottobre 2007
Falstaff
di Giuseppe Verdi

23 novembre - 1 dicembre 2007
Ariane et Barbe-Bleue
di Paul Dukas

6-9 dicembre 2007
Le Corsaire
di Adolphe Adam e altri
BALLETTO DEL TEATRO BOL'ŠOJ

12-16 dicembre 2007
Spartacus
di Aram Khačaturjan
BALLETTO DEL TEATRO BOL'ŠOJ

19-23 dicembre 2007
Giselle
di Adolphe Adam
BALLETTO DEL TEATRO BOL'ŠOJ

18 gennaio - 3 febbraio 2008
Rigoletto
di Giuseppe Verdi

26 febbraio - 9 marzo 2008
Salome
di Richard Strauss

3-16 aprile 2008
La clemenza di Tito
di Wolfgang Amadeus Mozart

16-25 maggio 2008
Lucrezia Borgia
di Gaetano Donizetti

25 giugno - 6 luglio 2008
Edgar
di Giacomo Puccini

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO

ABBONAMENTI

Sestetto, Cinquina e **Tris Bol'šoj** in vendita fino a **mercoledì 26 settembre**
Ordinari, Speciali, 7 Spettacoli, 5 Prime e **5 Spettacoli** in vendita da **sabato 15** a **mercoledì 26 settembre**

BIGLIETTI

Sono in vendita i biglietti per **tutte le recite fuori abbonamento** e tutte le recite di ***Falstaff*** e ***Ariane et Barbebleue.***

Acquisto effettuabile presso la biglietteria del Teatro Regio e nei punti vendita convenzionati del circuito GRT Torino, oltre che on line e telefonicamente con carta di credito presso:

Teatro Regio
tel. 011 88 15 270
www.teatroregio.torino.it

Vivaticket by Charta
tel. 899 666 805
www.vivaticket.it

GRT Torino
tel. 02 54 271
www.ticket.it

Ticket One
tel. 892 101
www.ticketone.it

INFORMAZIONI

tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it

La Scuola all'Opera
Un anno con *Cenerentola* e i sogni da ragazzi

Un nuovo anno scolastico inizia e come di consueto *La Scuola all'Opera* invita i bambini e i ragazzi al Teatro Regio, per partecipare, insieme con i propri compagni di studi, a una nuova e svariata serie di iniziative che comprende spettacoli, laboratori, attività didattiche, visite guidate e percorsi interdisciplinari, anche in collaborazione con altre importanti istituzioni culturali cittadine. Fulcro tematico della stagione sarà la fiaba più popolare di tutti i tempi, quella di *Cenerentola*: uno spettacolo d'opera, uno spettacolo di teatro-danza e cinque laboratori saranno dedicati all'eroina-icona di molte culture, protagonista di un'oppressione ingiusta seguita da un riscatto trionfale. *Cenerentola ovvero Angelina e la magia del cuore* è un adattamento della *Cenerentola* di Rossini prodotto appositamente per il pubblico dei ragazzi dal Teatro Regio con il coinvolgimento, per il progetto teatrale, dell'Associazione Baretti e, per l'esecuzione, del Laboratorio Ensemble, del Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino e naturalmente del pubblico in sala, nel ruolo inconsueto ma ormai noto di coro di accompagnamento, tutti diretti da Carlo Pavese. Alla *Cenerentola* rossiniana si ispirano inoltre due laboratori per i bambini della scuola materna ed elementare, uno sugli insegnamenti educativi ed edificanti di cui sono portatori personaggio e vicenda, l'altro (in collaborazione con il Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia) dedicato alle infinite versioni attraverso le quali la fiaba si è evoluta nei secoli e nelle diverse culture, a dimostrare quanto sia vero, radicato e intramontabile nel fondo dell'animo umano di ogni tempo e di ogni luogo, il desiderio di poter realizzare i propri sogni, infantili e non. Indirizzata agli adolescenti è invece la trasposizione della fiaba, firmata da Tommaso Massimo Rotella e Alberto Cara, in un format danzato e cantato intitolato *Il colore di Cenerentola,* dove sono coinvolti i temi della diversità, del disagio, del senso di inadeguatezza nel periodo della crescita, della difficoltà dell'integrazione razziale e culturale, della tutela dei più deboli, delle possibili strategie per uscire dall'isolamento. A corollario dello spettacolo, un percorso di approfondimento storico, artistico e antropologico e un laboratorio di danza *hip hop*.

Il valore dell'integrazione si riallaccia a un altro fortunato filone della *Scuola all'Opera*: *Popoli e musiche,* impegnato quest'anno, con il coinvolgimento anche del Centro Interculturale di corso Taranto, in *Ayi Na,* uno spettacolo-immersione (con annesso laboratorio musicale) nel mondo africano subsahariano e nel suo bagaglio sonoro, rituale e iniziatico, e in *L'amore verrà dopo,* una sorta di Romeo e Giulietta rovesciato, ideato da Marco Alotto e Igor Sciavolino, direttamente coinvolti da anni sul terreno dell'intercultura con musicisti di varia provenienza extraeuropea, questa volta alle prese con un tema ormai attuale anche nella nostra realtà: quello dei matrimoni combinati.

La mia scena è un bosco. Racconti e incontri in una notte d'estate di Emanuele Luzzati ci trascinerà nel mondo fantastico di

LA SCUOLA ALL'OPERA 2007-2008

NOVEMBRE
Il colore di Cenerentola

DICEMBRE
La mia scena è un bosco

GENNAIO
Anna

FEBBRAIO
Cronache animali
Ayi Na

MARZO
Pinocchio, o il gioco delle regole infrante

APRILE
L'amore verrà dopo

MAGGIO
Cenerentola, ovvero Angelina e la magia del cuore

Prenotazioni
(riservate alle scuole):

dal 15 ottobre
Il colore di Cenerentola
La mia scena è un bosco
Anna

dal 5 novembre
Cenerentola (con il laboratorio *Cantiamo l'opera*)

dal 3 dicembre
Cronache animali
Tamtando
Pinocchio
L'amore verrà dopo

Per ricevere ulteriori informazioni e il programma completo delle attività contattare l'Ufficio Attività Scuole: lunedì 10-14.30, martedì-venerdì 10-12.30 e 14.30-17, sabato chiuso; tel. 011 88 15 209; scuolallopera@teatroregio.torino.it www.teatroregio.torino.it

quel grande produttore di immagini che è stato l'artista genovese, che ha lasciato indelebili tracce nella nostra città, a partire dalle innumerevoli scenografie firmate per il Teatro Regio e per il Teatro Stabile, alla collaborazione con la casa editrice Einaudi, fino all'allestimento, nel 1997, del *Presepe delle favole* in piazza Carlo Felice. Un laboratorio di scenografia per i ragazzi dai tredici ai diciotto anni illustrerà nella pratica le diverse tecniche pittoriche e scenografiche utilizzate dall'artista per "inventare" il suo originale linguaggio.

Altri tre spettacoli completano il cartellone 2007-2008: *Cronache animali,* pocket-opera di Nicola Campogrande su testi di Toti Scialoja, il balletto *Pinocchio* di Fabrizio Monteverde e infine *Anna* liberamente ispirato al *Diario* di Anna Frank, prodotto dal Teatro Regio per il *Giorno della Memoria*, appuntamento ormai istituzionale per non dimenticare le vittime dell'Olocausto, con l'esecuzione musicale degli allievi del Conservatorio di Torino.

Il cuore dell'impegno della *Scuola all'Opera* e di tutti i collaboratori che prestano la propria professionalità e il proprio talento sarà come sempre costituito dalle attività didattiche e dai laboratori, primo fra tutti *Opera...ndo,* che con i suoi quattro indirizzi ben valorizza il carattere interdisciplinare proprio del teatro d'opera, con la sua convergenza di arti pittoriche, artigianato, musica, drammaturgia e danza. Convergenza esaltata altresì dai progetti realizzati con la collaborazione ormai consolidata di altre istituzioni cittadine, come quelli con la Fondazione Tancredi di Barolo-Museo della scuola e del libro per l'infanzia, con il Museo Nazionale del Cinema, con la Galleria Sabauda, con la Fondazione Accorsi-Museo di Arti Decorative, con Palazzo Reale, o quelli ideati grazie alle nuove partnership appena avviate con il Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama e con il Borgo Medioevale.

Le visite guidate e le attività connesse al cartellone principale della stagione 2007-2008 offrono infine un contatto diretto con la vita del Teatro Regio e rinnovano, anche per quest'anno con entusiasmo e passione, un caloroso invito: *All'Opera, ragazzi!*

Filippo Fonsatti
responsabile
settore formazione e ricerca

I quarant'anni degli Amici del Regio

di Giorgio Gualerzi

Tutto era cominciato nell'autunno del 1967 grazie all'iniziativa di un torinese competente ed entusiasta, Maurizio Vico, negli anni Venti emigrato di lusso a New York, dove era entrato a far parte dell'Orchestra del Metropolitan.

Al suo ritorno a Torino sul finire degli anni Cinquanta, diventato nel frattempo direttore artistico del Regio, Vico radunerà all'Hotel Ambasciatori un gruppo di torinesi, eterogeneo ma musicalmente qualificato, per dare vita all'Associazione Amici del Teatro Regio. Scopo era quello di «suscitare e sviluppare a tutti i livelli l'interesse per la musica in genere e il teatro musicale in particolare».

Molteplici le iniziative destinate a tenere fede all'assunto iniziale. Innanzitutto l'istituzione di una targa d'argento assegnata a turno, secondo un ciclo triennale, ai rappresentanti delle categorie direttori d'orchestra, cantanti e registi-scenografi maggiormente distintisi nelle stagioni del Regio. Ne hanno finora beneficiato una trentina di interpreti prestigiosi che vanno da Gui alla Devia, passando, fra gli altri, per Pizzi e Ronconi.

Ci sono poi testimonianze legate a figure e fasi storiche del Teatro: da un lato i cd dedicati ai "grandi cantanti" e alle "voci pucciniane" del Regio, e dall'altro un paio di targhe commemorative apposte dall'Associazione per ricordare la presenza di due storici personaggi: in via Sant'Agostino 15, dove Puccini soggiornò durante la sua prima venuta a Torino, e nella Chiesa di San Dalmazzo in via Garibaldi, dove risuonò per la prima volta la mitica voce del giovanissimo Tamagno.

Né dimentichiamo i convegni di studio promossi dagli Amici del Regio, e neppure le varie manifestazioni fra le quali citiamo, particolarmente importante, la prima esecuzione italiana, nel 1980, delle *Canciones populares españolas* di Garcia Lorca.

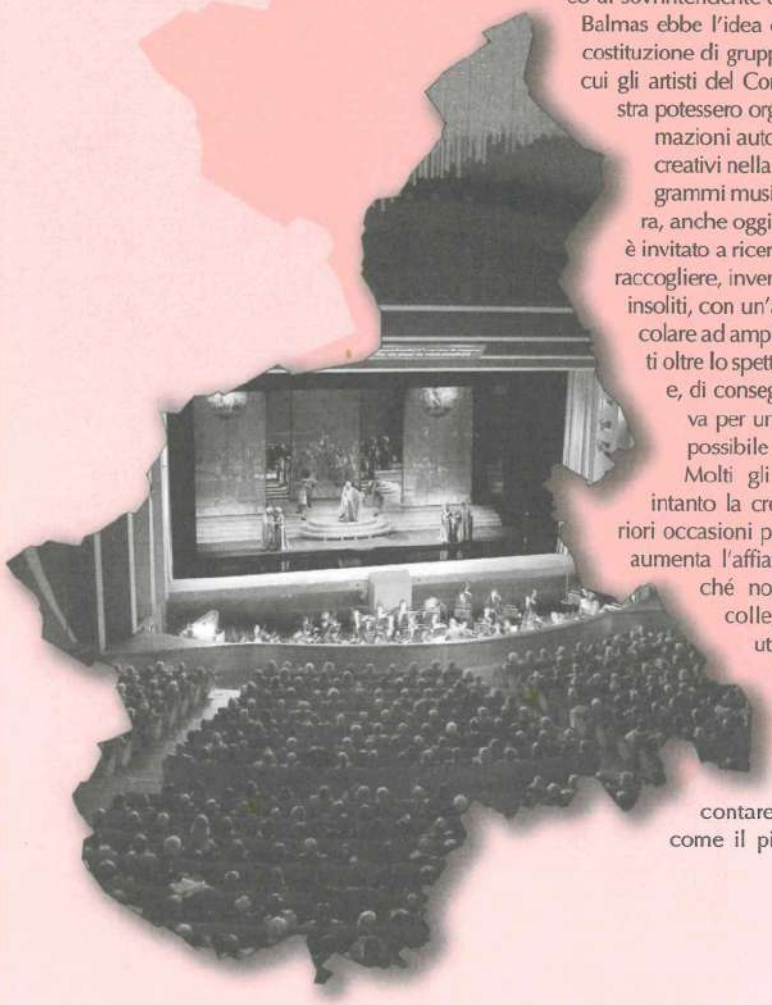
Nel frattempo quarant'anni non erano trascorsi invano provocando mutamenti istituzionali. La morte di Vico nel 1978, oltre all'aggiunta del suo nome al sodalizio, porta alla presidenza, dal 1980 al 1997, di Vittorio Bertone, al quale subentrano prima Umberto Hess, già vicepresidente del Teatro Regio, poi Giorgio Griva, per lunghi anni attivissimo e instancabile vicepresidente organizzativo, e infine, dall'autunno 2006, l'attuale presidente Giorgio Chiappo.

A questo punto bastano poche cifre – 336 concerti (non solo vocali) con la partecipazione di 614 artisti – per comprendere come la quarantennale attività degli Amici del Regio abbia tangibilmente inciso, nel pieno rispetto dello statuto, sull'«inserimento del Nuovo Regio in una moderna realtà socio-culturale cittadina e nazionale».

Il Regio itinerante: creatività in tour

di Laura Brucalassi

Dura la vita per i musicisti in un teatro d'opera! Wagner li volle reclusi nella buca d'orchestra e da allora devono rinunciare anche al narcisismo più innocente, come il piacere di sentirsi rivolgere un applauso in prima persona, dopo tanta fatica. Niente. Anche se snocciolano centinaia di note e suonano per ore partiture spesse come le *Pagine gialle*, degli orchestrali si conoscerà se va bene il nome, difficilmente il volto.
Tuttavia per i musicisti del Teatro Regio di Torino "l'incantesimo della buca" talvolta può essere infranto e, organizzati in piccoli gruppi, i musicisti possono "evadere" dai confini del teatro e della città stessa per esibirsi – sotto l'egida di *Piemonte in Musica* – in tutta la Regione: in teatri, piazze, chiese, cascine e in tutti quei luoghi normalmente non destinati all'attività musicale. Questo "antidoto", o meglio questa opportunità, va sotto il nome di *Regio itinerante* e venne inventata da Giorgio Balmas, al tempo del suo incarico di sovrintendente del Teatro.



Balmas ebbe l'idea di incentivare la costituzione di gruppi da camera, in cui gli artisti del Coro e dell'Orchestra potessero organizzarsi in formazioni autonome ed essere creativi nella proposta di programmi musicali. Come allora, anche oggi ciascun gruppo è invitato a ricercare, arrangiare, raccogliere, inventare brani vari e insoliti, con un'attenzione particolare ad ampliare gli orizzonti oltre lo spettacolo operistico e, di conseguenza, l'attrattiva per un pubblico il più possibile variegato.
Molti gli effetti positivi: intanto la creazione di ulteriori occasioni per stare insieme aumenta l'affiatamento e, perché no, l'amicizia tra colleghi, elementi utilissimi anche in buca, dove deve essere forte lo spirito di gruppo. Senza contare che niente come il piccolo organico riesce a valorizzare le doti dei singoli, facendoli uscire dall'anonimato e spingendoli a mettersi in gioco, *vis à vis* con il pubblico.
Per la stagione 2007-2008 i gruppi sono ben diciotto e propongono un'amplissima varietà di programmi, spaziando a trecentosessanta gradi tra stili, epoche e generi. Ci sono i classici quartetto e quintetto d'archi, il quartetto con pianoforte (denominato *Momenti musicali*) e il quintetto di fiati *Prestige* che eseguono musiche nate per i loro organici o trascritte appositamente. Molte anche le formazioni miste, dove si uniscono voci e strumenti diversi: gli *Architanghi* presentano prevalentemente tango e musica sudamericana che hanno reperito e trascritto, il gruppo *BrassVoice* (soprano, tromboni e percussioni) accosta la musica antica al jazz, genere prediletto invece dall'ensemble *Clarivoces*; e se *American Graffiti* dedica tutto il concerto alle song di Gershwin, *C'era una volta... il cinema* preferisce brani tratti dalle colonne sonore di celebri film.
I gruppi vocali sono tre: il sestetto femminile *Les femmes nouvelles*, con un raffinato programma di melodie gregoriane ispirato alle lettere di Santa Caterina da Siena, *Six Voices*, che si muove con disinvoltura tra i successi della musica americana e inglese e i classici della canzone italiana (tutti eseguiti rigorosamente a cappella) e *Le canzoni dell'Eiar*, che ama coniugare la canzone melodica italiana con arrangiamenti inediti di brani swing e jazz degli anni Trenta e Quaranta.
Interessanti anche le formazioni composte da strumenti della stessa famiglia, come il quartetto di percussioni *Catubam* – impegnato in un ideale viaggio attraverso sonorità europee, africane, messicane, americane – e il quintetto di ottoni *Pentabrass*, forse il gruppo con più esperienze in ambito internazionale.
Non mancano infine gli ensemble che hanno deciso di allestire veri e propri spettacoli: di recente costituzione, *Gli albori del melodramma* presenta due madrigali drammatici di Adriano Banchieri su soggetti comici ispirati alla commedia dell'arte, mentre il già collaudato sestetto di contrabbassi *Basspartout* mette in scena uno spettacolo ispirato all'esperienza artistica e umana del gruppo stesso, creato in collaborazione con una regista e un compositore.
È bello parlare con i membri dei vari gruppi: ti raccontano con entusiasmo le loro scelte, le ricerche fatte, gli accordi presi, ridono svelandoti le gag che realizzeranno. Il divertimento si moltiplica: per loro e per chi li ascolta.

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

Stagione 2007-2008

UN'EMOZIONE DA CONDIVIDERE

Conservatorio G. Verdi ore 21

MARTEDÌ 23 OTTOBRE

ČAJKOVSKIJ, ŠOSTAKOVIČ E UN TRAILER
Intorno all'appassionato *Concerto per violoncello* di Šostakovič fioriscono due lavori mai uditi: una lussureggiante trascrizione del Quartetto più colorato di Čajkovskij e il suo *trailer* promozionale, entrambi firmati dal più burlone dei nuovi compositori francesi.

Orchestra Filarmonica di Torino
Giancarlo De Lorenzo *direttore*
Umberto Clerici *violoncello*

Musiche di **Campo, Šostakovič, Čajkovskij**

MARTEDÌ 27 NOVEMBRE

CHOPIN, I CONCERTI PER PIANOFORTE
Dopo il successo dei cinque *Concerti per pianoforte e orchestra* di Beethoven, Giovanni Bellucci torna a suonare e a dirigere. E stavolta sui leggii ci sono due capolavori del pianoforte romantico in nuove trascrizioni per orchestra d'archi firmate da Francesco Cilluffo e Giorgio Spriano.

Orchestra Filarmonica di Torino
Giovanni Bellucci *pianoforte e direttore*

Musiche di **Chopin**

MARTEDÌ 11 DICEMBRE

GRIEG, L'OPERA PER ORCHESTRA D'ARCHI
In una sola serata si procede all'esplorazione completa delle pagine che il genio della musica norvegese ha dedicato all'orchestra d'archi. Con in più – quasi una *bonus track* – un piccolo omaggio che il giovane Alberto Bosco ha voluto dedicare al *Peer Gynt*.

Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*

Musiche di **Grieg, Bosco**

MARTEDÌ 15 GENNAIO

HAYDN CONTRO MOZART
A sfidare il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Haydn, qui eseguito dal vincitore del Concorso «Busoni», sale sul palcoscenico una delle più vigorose e danzerine sinfonie di Mozart. In testa, ad arbitrare, si presenta una piccola *Sinfonia* del fratello di Haydn, scritta "a 4 mani" con Mozart.

Orchestra Filarmonica di Torino
Daniele Giorgi *direttore*
Giuseppe Andaloro *pianoforte*

Musiche di **Mozart, Haydn**

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO

BEETHOVEN, L'EROE CHE RIDE
Beethoven il Titano, quello del *Coriolano*, quello della *Prima* e della *Terza sinfonia*, quello delle *Creature di Prometeo*, per una volta mostra anche il proprio volto allegro e scanzonato. E così arrivano in sala canoni, scherzi e giochi musicali che coinvolgeranno cantanti dilettanti, proprio come accadeva nella Vienna di inizio Ottocento.

Orchestra Filarmonica di Torino
Federico Maria Sardelli *direttore*
Corale Il Cenacolo degli Invaghiti

Musiche di **Beethoven**

MARTEDÌ 4 MARZO

HAYDN, TRE SINFONIE
Un affondo nel cuore della produzione di Haydn, con tre Sinfonie contrastanti e giustamente celebri: tra le esplosioni vitali di *Mercurio* e il sorprendente finale della *Sinfonia degli addii*, si entra nel vivo del laboratorio creativo di Franz Joseph.

Orchestra Filarmonica di Torino
Filippo Maria Bressan *direttore*

Musiche di **Haydn**

MARTEDÌ 15 APRILE

MAHLER TRASCRITTORE
Un'occasione rara e ghiotta per godere del genio mahleriano: qui, anziché costruire gigantesche sinfonie, per una volta Gustav si mette al servizio di musica altrui e gonfia due Quartetti famosissimi per farli respirare da una grande orchestra d'archi.

Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*

Musiche di **Schubert, Beethoven**

MARTEDÌ 13 MAGGIO

MOZART, TRE CONCERTI PER VIOLINO
Composte in un batter d'occhio, sono pagine che hanno fatto storia: qui un solista che da tempo lima il suo archetto nella musica barocca le fa assaggiare, animando un Settecento commovente e scintillante insieme. Impossibile lasciare la sala senza canticchiare.

Orchestra Filarmonica di Torino
Francesco D'Orazio *violino e direttore*

Musiche di **Mozart**

MARTEDÌ 3 GIUGNO

BACH CONTRO NOBRE
Nobre, il più grande compositore brasiliano vivente, regala la sua visione cinematografica e grandiosa di un pianoforte che porta a braccetto l'orchestra. Bach risponde con il suo *Concerto* più bello. E Del Puerto arbitra con una trascrizione originale e imprevedibile di preludi e fughe che tutti abbiamo nelle orecchie.

Orchestra Filarmonica di Torino
Yaniv Dinur *direttore*
Emanuele Arciuli *pianoforte*

Musiche di **Bach, Nobre**

FUORI ABBONAMENTO

LUNEDÌ
31 DICEMBRE
ore 19.30

CONCERTO DI SAN SILVESTRO
Orchestra Filarmonica di Torino
Filippo Maria Bressan *direttore*
Valzer di **Strauss**
e musiche di cinque autori europei a sorpresa

RINNOVA L'ABBONAMENTO! TI COSTA 1 EURO SE PRESENTI UN NUOVO ABBONATO

Abbonamento 9 concerti
Intero euro 150
Ridotto euro 130
Giovani e UniTre euro 50

Abbonamento "I magnifici 5"
Intero euro 85
Ridotto euro 70
Giovani e UniTre euro 25

Concerto di San Silvestro
Intero euro 35
Ridotto euro 28

Rinnovo abbonamenti
dal 12 giugno al 28 settembre

Prenotazioni nuovi abbonamenti
a partire dal 12 giugno

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»

Stagione 2007-2008

SEGUITECI NEL MERAVIGLIOSO MONDO DELLA VOCE!

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE
Conservatorio ore 21
Coro e Orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia»
Massimo Peiretti *direttore*
Francesca Micarelli *soprano*
Sabrina Pecchenino *contralto*
Alessandro Baudino *tenore*
Vladimir Yurlin *basso*
HAYDN ALLA CORTE DI MARIA TERESA
Haydn
Salve Regina Hob. XXIIIb n. 1
Missa Hob. XII n. 12
(Theresienmesse)

LUNEDÌ 3 DICEMBRE
Conservatorio ore 21
Duo Alterno
Annamaria Morini *flauto*
Guido Borselli *violoncello*
CHANSONS PERPETUELLES
Debussy *Trois Chansons de Bilitis*
Piacentini *Jardins sous la pluie*
Chausson *Chanson perpétuelle*
Casella *L'adieu à la vie*
Ravel *Chansons madécasses*

SABATO 15 DICEMBRE
Tempio Valdese ore 21
Gruppo Vocale Chorus
Mario Allia *direttore*
CHRISTMAS RHYTMS

NOTE DAL MONDO
SABATO 12 GENNAIO
Conservatorio ore 21
Rafique Khan *sitar*
Udai Mazumdar *tabla*
Massimo Mercelli *flauto*
FREE MUSIC ON EARTH
Musiche di Glass, Shankar, Sollima, Mazumdar

LUNEDÌ 28 GENNAIO
Tempio Valdese ore 21
Coro e Orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia»
Michele Frezza *direttore*
Stefania Bergera *soprano*
Elisa Barbero *contralto*
VIVALDI SACRO
Vivaldi
Sinfonia RV 169 *(Al Santo Sepolcro)*
Nisi Dominus RV 608
In furore justissimae irae RV 626
Credo RV 591
Magnificat RV 611

NOTE DAL MONDO
LUNEDÌ 11 FEBBRAIO
Conservatorio ore 21
Park Stickney *arpa*
Dino Contenti *contrabbasso*
UN INSOLITO E MAGICO INCONTRO
Musiche di Stickney, Segal, Paliaga, Mancini, Tarrega, van Hausen, Rota, Sting, Lewis

NOTE DAL MONDO
SABATO 23 FEBBRAIO
Conservatorio ore 21
Tùatha Dé Danann
Enrico Euron *arpa celtica*
Francesco Colucci *violino, viola*
Filippo Mongiardino *flauti*
Emiliana Borello *voce, percussioni*
Giancarlo Bonino *badhran, percussioni*
Marco Picca *chitarra*
ARIE E ACCONTI ANTICHI DALL'IRLANDA E DALLA SCOZIA

NOTE DAL MONDO
SABATO 8 MARZO
Conservatorio ore 21
Paul Jeffrey *sax*
Alessandro Collina *pianoforte*
Sebastien Adnot *contrabbasso*
Laurent Sarrient *batteria*
BLUE MONK
Musiche di Monk, Gillespie, Mingus, Parker, Rouse...

MARTEDÌ 25 MARZO
Tempio Valdese ore 21
Orchestra e Coro dell'Accademia «Stefano Tempia»
Massimo Peiretti *direttore*
CONCERTO DI PASQUA
Cherubini *Requiem*

LUNEDÌ 7 APRILE
Conservatorio ore 21
Cello-Consort dell'Accademia
Dario Destefano, Relja Lukic
violoncelli solisti
IL VIOLONCELLO DAL BAROCCO AL CONTEMPORANEO
Vivaldi Concerto RV 531
Ravel *Pavane pour une infante défunte - Alborada del gracioso*
Sollima *Violoncelles, vibrez!*
Villa-Lobos *Bachiana Brasileira* n. 5
Harrison-Lennon-McCartney *Revolver Suite*

SABATO 19 APRILE
Tempio Valdese ore 21
Polifilo Ensemble
Oto Perillo *direttore*
DAL GREGORIANO A ORLANDO DI LASSO
Musiche di Perotinus, Dufay, Morales, Lasso, Desprez, Willaert

Corsi triennali di orientamento musicale a indirizzo corale

Materie di insegnamento
canto e tecnica della voce – lettura ritmico melodica
pratica corale – musica d'insieme – cultura musicale filologica applicata al repertorio

Insegnanti: Magdolna Koczka, Massimo Lombardi, Pietro Mussino, Lino Mei

Quota di partecipazione **euro 300**, comprensiva dell'abbonamento alla Stagione 2007-2008.

Stage e laboratori di approfondimento

Sede e orari lezioni
Primo Liceo Artistico Statale – via Carcano, 31
da ottobre a maggio
lunedì e giovedì, orario 20-22.30
La domanda di ammissione dovrà pervenire **entro il 30 settembre 2007** presso la segreteria dell'Accademia.
Il **modulo per la domanda** di ammissione è scaricabile dal sito **www.stefanotempia.it.**

LUNEDÌ 5 MAGGIO
Conservatorio o re 21
I cameristi dell'Accademia «Stefano Tempia»
Linda Campanella *soprano*
Claudia Cesarano *mezzosoprano*
Giorgio Trucco *tenore*
Matteo Peirone *basso*
Orlando Perera *voce recitante*
Francesco Cavaliere *pianoforte e arrangiamenti*
MI TRADUCA DAL VOLGARE QUESTO BREVE LATINUCCIO
Arie e duetti di Donizetti, Scarlatti, Fioravanti, Sarri, Rossini

NOTE DAL MONDO
SABATO 24 MAGGIO
Conservatorio ore 21
Hyperion Ensemble
Gabriela Maulu *voce*
Matias Gonzales *bandoneon*
Valerio Giannarelli *violino*
Nicola Toscano *chitarra*
Bruno Fiorentini *flauto*
Danilo Grandi *contrabbasso*
LIVIN' TANGO
Musiche di Piazzolla

GIOVEDÌ 5 GIUGNO
Tempio Valdese ore 21
Allievi dei corsi di orientamento musicale a indirizzo corale dell'Accademia
CANTI DELLA TRADIZIONE CORALE PROTESTANTE
Musiche di Britten, Bach, Schulz

LUNEDÌ 16 GIUGNO
Tempio Valdese ore 21
Orchestra e Coro dell'Accademia «Stefano Tempia»
Coro Polifonico di Lanzo
Massimo Peiretti *direttore*
Michele Frezza *maestro del coro*
MUSICA TRA CIELO E TERRA
Euron *Missa in dedicatione S. Michelis Arcangeli*

ABBONAMENTI
Stagione euro 110
Ridotto (over 60 e under 30) euro 90
Note dal Mondo euro 45

Rinnovi fino a venerdì 22 settembre
Rinnovo con cambio di posto da lunedì 24 settembre a venerdì 28 ottobre
Nuovi abbonamenti e ***Note dal mondo*** da lunedì 1 ottobre

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI
via Accademia Albertina, 14
dal lunedì al venerdì
orario 15.30-18.30
tel. 011 55 39 358
biglietteria@stefanotempia.it
www.stefanotempia.it

La Nuova Arca
Una Stagione all'insegna dell'internazionalità

Accordi con l'India, sguardi interessati alla Bulgaria, conferme da Vienna, rapporti sempre più avvincenti con le Università di Torino, Praga, Budapest e Vienna, una forte propensione espansiva per l'attività didattica lirica della nostra Accademia della Voce di Torino; massima attenzione ai "giovani per i giovani" senza dimenticare gli anziani.

La politica culturale della Stagione 2007-2008 delle *Soirées Musicali* – la musica per scoprire cultura ed eventi in Piemonte –, si apre rinnovando un altro impegno: far conoscere con il suono le bellezze naturali e architettoniche della nostra regione. È naturale che ciò avvenga creando una *liaison* artistica a favore dei giovani con alcune istituzioni italiane, europee ed extraeuropee, desiderose di aprirsi al Piemonte.

La stagione si apre nel nome dell'India, con l'assegnazione del Premio Arca d'Oro al celebre direttore d'orchestra indiano Zubin Mehta nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino e una *soirée* speciale di danza sacra indiana in Conservatorio.

Si susseguono nella stagione gli inviti internazionali: torna la Vienna Classical Players con la pianista tedesca Caroline Doerge e la violinista bulgara Valya Dervenska per un fantastico Mendelssohn; si affacciano per la prima volta a Torino due giovani musicisti polacchi, suonatori di marimba e xilofono; torna a Torino, sua città natale, il clavicembalista Giorgio Paronuzzi, che con il suo Ensemble è tra le massime espressioni europee della musica barocca; diventa ormai tradizione la *Settimana della liuteria piemontese,* formale creazione della Nuova Arca e del Comune di Asti abbinata a Giovani Talenti d'Europa, in collaborazione con i Conservatori di Novara e Torino; entra in scena il Teatro delle Ombre di Torino che offrirà una speciale *Didone ed Enea,* celebre opera di Purcell con i solisti dell'Accademia della Voce.

L'intervento operistico sarà dedicato a Mozart, segnatamente al *Don Giovanni,* al termine di un'intensa masterclass di diciotto giorni a cui parteciperanno giovani cantanti di tutt'Italia. L'opera andrà in scena al Teatro Alfieri di Asti il 17 maggio 2008. Le scene saranno realizzate dai ragazzi dell'Accademia Albertina di Torino. Didattica di alto perfezionamento: docente e direttore d'orchestra Claudio Desderi; scenografo Vittorio Coffano: uno spettacolo raffinato ed elegante.

La complessa struttura della Nuova Arca si manifesta in altre realtà come l'Accademia della Voce di Torino che quest'anno annovera tra gli insegnanti, oltre a Franca Mattiucci e Laura Giorcelli, altri due illustri docenti: il francese Jean-Pierre Blivet e l'americano Sherman Lowe. L'Accademia della Voce di Torino collaborerà come sempre con La Nuova Arca per organizzare concerti in alcuni luoghi storici del Canavese e nel Castello di Racconigi.

Un altro settore non meno importante riguarda le *Petites Soirées* al Circolo della Stampa, riservate ai giovani dei Conservatori italiani e curate da Elda Caliari.

Evento a parte, molto rilevante dal punto di vista didattico, sarà lo studio, la scelta del cast e l'esecuzione del *Signor Bruschino* di Rossini (*Progetto Diderot* della Fondazione Crt): tredici rappresentazioni, per le scuole di Piemonte e Valle d'Aosta, dirette da Claudio Desderi.

Armando Caruso
presidente

martedì 4 settembre
Università
Aula Magna Rettorato
ore 10

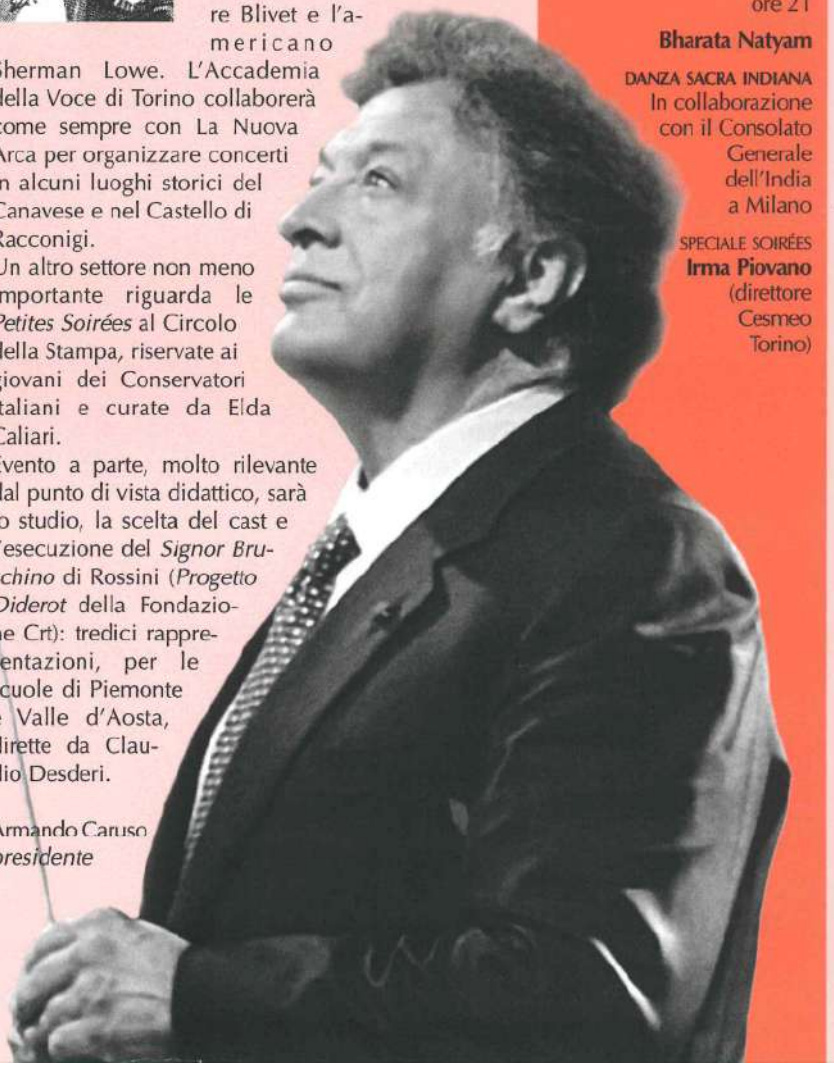
PREMIO ARCA D'ORO 2007
Zubin Mehta
Presentazione
di **Paolo Gallarati**

Susanna Bertuccioli *arpa*
Nicola Mazzanti *flauto*
Musiche di Shankar, Miyagi, Salzedo, Damaré, Lovreglio

venerdì 28 settembre
Conservatorio
ore 21

Bharata Natyam
DANZA SACRA INDIANA
In collaborazione con il Consolato Generale dell'India a Milano

SPECIALE SOIRÉES
Irma Piovano
(direttore Cesmeo Torino)



Corsi di Formazione Musicale

Novità e progetti per artisti e pubblico di domani

di Alessio Tonietti

Davanti al variopinto mercato di corso Taranto, circondata dal verde, si trova la Casa della Cultura, intitolata a Wolfang Amadeus Mozart. Qui, da quattro anni, i Corsi di Formazione Musicale del Comune di Torino hanno trovato finalmente e meritatamente una sede stabile, dopo quasi un trentennio di attività.

D'altra parte, uno scenario di eccezionale vivacità culturale come quello che ha offerto la città di Torino in questi ultimi anni non può ritenersi completo senza un sostegno alla didattica e all'educazione musicale, volta a formare non solo professionisti, ma anche fruitori sensibili e attenti (senza pubblico nessuno spettacolo, per quanto splendido, può avere luogo).

In tale direzione si muovono i corsi del Comune, attraverso un'offerta estremamente flessibile e differenziata.

La formazione strumentale e vocale prevede due percorsi distinti, classico e jazz-moderno, in virtù del differente approccio tecnico, ma anche culturale, che i due ambiti portano con sé.

Un ulteriore spazio di flessibilità è rappresentato dai differenti obiettivi che ogni studente può prefiggersi.

In base ai suoi desideri e alle sue capacità, l'allievo può dare al suo percorso un respiro professionale, avendo la possibilità di prepararsi per gli esami del Conservatorio; altrimenti può scegliere di mantenere un profilo amatoriale, con tempi e modalità didattiche differenti.

Tra le novità di quest'anno, emerge in particolare un progetto di continuità con i corsi di strumento già attivati in alcune scuole medie inferiori.

L'iniziativa, ancora in via di definizione, potrebbe rappresentare un primo passo verso una maggiore integrazione tra le varie opportunità di formazione musicale del nostro territorio.

CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE

A CHI SI RIVOLGONO

ragazzi e giovani, anche principianti, tra i 9 e i 30 anni (per i corsi di canto sono fissati limiti di età superiori), bambini dai 6 ai 9 anni (corsi di base e propedeutici)

INDIRIZZI E LE MATERIE

INDIRIZZO CLASSICO
violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, flauto dolce, clarinetto, oboe, sassofono, corno, tromba, trombone, percussioni, pianoforte, organo, chitarra, canto lirico, composizione

JAZZ E MODERNO
basso elettrico, batteria, canto, chitarra, contrabbasso, pianoforte, sassofono, tromba

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI
teoria e solfeggio, armonia complementare, storia della musica, pianoforte complementare, lettura della partitura, arte scenica, armonia e solfeggio jazz

E INOLTRE...

corsi per bambini, di educazione musicale di base e propedeutici allo strumento
corsi per gruppi di assieme classico, corsi per gruppi di assieme jazz

DOVE E QUANDO

Casa della Cultura «Wolfgang Amadeus Mozart»
corso Taranto, 160 - Torino

I Corsi di educazione musicale di base e alcuni Corsi complementari si tengono in via Bertolotti 10 a Torino.

Le lezioni iniziano a novembre e terminano a giugno e si svolgono in orario pomeridiano e serale.

COSTI

euro 349 per i corsi principali
euro 134 per i corsi di educazione musicale di base
euro 233 per il corso propedeutico allo strumento

ISCRIZIONI

dal 10 al 21 settembre 2007 all'indirizzo
www.comune.torino.it/corsimusica/iscrizioni.htm
oppure presso gli uffici di via San Francesco da Paola 3, con orario 9-12 e 14-16 dal lunedì al venerdì;
dal 24 al 28 settembre avranno luogo, in orario pomeridiano, presso la sede di corso Taranto, i colloqui attitudinali, secondo un calendario che verrà comunicato al momento dell'iscrizione

INFORMAZIONI

V.D.G. Gabinetto del Sindaco e Servizi Culturali
Settore Arti Musicali
via San Francesco da Paola, 3 – Torino
tel. 011 442 4707/ 4749 / 4792 / 34449
corsi.musica@comune.torino.it
www.comune.torino.it/corsimusica